

Rassegna stampa dal 6 al 12 gennaio 2024

6/01/2024 Corriere della Sera - Torino

10/01/24, 11:32

Befana a Torino: tram storici, balli d'epoca, gianduiotti giganti e musei gratis. Tutti gli eventi del weekend | Corriere.it

Befana a Torino: tram storici, balli d'epoca, gianduiotti giganti e musei gratis. Tutti gli eventi del weekend

di Federica Vivarelli

Gli appuntamenti per salutare le festività natalizie



Ascolta l'articolo

6 min



NEW

La **Befana a Torino** non vien solo di notte. Passa da giovedì 4 a domenica 7 gennaio su tram storici, balli d'epoca, gianduiotti giganti, musei gratis e gare di bob.

La **Palazzina di Caccia di Stupinigi** si trasforma per un pomeriggio in una fiaba Disney. Sabato 6 gennaio nel Salone d'Onore il gruppo storico Nobiltà Sabauda ricalcherà il ballo de «La bella e la bestia» in abiti d'epoca, in un posto che ha ospitato nella sua storia le grandi feste da ballo e i ricevimenti di nozze di casa Savoia. Due repliche alle ore 15.30 e 17. L'ingresso allo spettacolo è compreso nel prezzo del biglietto standard.

Nichelino per sabato 6 gennaio allestisce il **Villaggio della Befana**. In piazza Giuseppe di Vittorio dalle 14 alle 18 appuntamento gratuito con la casa della Befana, i mattoncini magici, la fabbrica dei giochi in legno. Organizza il comune di Nichelino con Circowow.

Sabato 6 gennaio all'Ecomuseo del Freidano di Settimo c'è il laboratorio «**Ecolab – calze agrumate**». Dalle 16 alle 18, costa 5 euro e si rivolge dai 4 ai 10 anni.

08/01/24, 09:13

Con "Nichelino universitaria" il Comune sostiene economicamente gli studenti meritevoli - Torino Oggi

Con "Nichelino universitaria" il Comune sostiene economicamente gli studenti meritevoli



Destinata la quota del 5 per 1000 dell'Irpef trasferita nel 2023 all'aiuto degli allievi di famiglie a basso reddito



Il Comune di Nichelino sostiene gli studenti universitari di famiglie a basso reddito



Il Comune di Nichelino ha deciso di destinare la sua quota del 5 per 1000 dell'Irpef trasferita nel 2023, relativa all'anno di imposta 2021, anno finanziario 2022, per il proseguimento del progetto "Nichelino universitaria".

Aiuto per chi è in linea con gli esami

Un piano il cui obiettivo è il sostegno economico agli studenti universitari residenti sul territorio nichelinese, che frequentano corsi di laurea triennale, magistrale o a ciclo unico, appartenenti a nuclei a basso reddito, con un Isee al di sotto dei 25 mila euro, che siano in linea con il percorso di studi.

LA PAPA GIOVANNI XXIII ERA CHIUSA DA 3 ANNI PER RISCHIO CROLLI

Nichelino, la scuola verrà demolita al suo posto un parco e nuovi posti auto

Il Comune di Nichelino ha deciso di demolire la ex scuola elementare Papa Giovanni XXIII, di via Bocaccio, chiusa da tre anni per rischio crollo. Impossibile recuperare anche solo parte dell'edificio, cosa che si era ventilata per immaginare di fornire sedi ad associazioni locali. La delibera è stata firmata poche settimane fa dagli assessori Alessandro Azzolina e Giorgia Ruggiero.

Un edificio a suo modo storico: in quei corridoi sono cresciute generazioni di nichelinesi. I loro ricordi, presto, rimarranno solo nelle foto. L'abbattimento è la logica conseguenza della decisione di costruire nella zona una nuova scuola, in via Prali, i cui primi scavi sono già partiti da qualche settimana. «Al posto della

Papa Giovanni nascerà un parco - spiega l'assessore alla Scuola Alessandro Azzolina -, che sarà costruito con finalità didattiche, proprio a ricordare che per decenni quella fetta di città è stata dedicata all'istruzione. Assieme al parco verranno allargati anche i parcheggi oggi presenti. Per questo progetto abbiamo ottenuto circa 900 mila euro dal ministero della transizione ecologica: anche perché il progetto di realizzazione della nuova scuola in via Prali dal punto di vista ambientale è ad impatto zero». Per ottenere il finanziamento, la nuova scuola dovrà nascere dopo la demolizione della vecchia.

ta di città è stata dedicata all'istruzione. Assieme al parco verranno allargati anche i parcheggi oggi presenti. Per questo progetto abbiamo ottenuto circa 900 mila euro dal ministero della transizione ecologica: anche perché il progetto di realizzazione della nuova scuola in via Prali dal punto di vista ambientale è ad impatto zero». Per ottenere il finanziamento, la nuova scuola dovrà nascere dopo la demolizione della vecchia.



La facciata della scuola Papa Giovanni XXIII a Nichelino. FOTO: RAPPAZZI

Servirà comunque tempo per vedere le ruspe in via Bocaccio: il progetto per lo smantellamento di un edificio come quello, unitamente alla realizzazione del parco occuperà quasi certamente tutto il 2024. Intanto si andrà avanti con la nuova scuola: «C'è stata qualche settimana di stop per ricordare il cantiere con quello che sarà aperto per le fognature - spiega Azzolina -, visto che anche la via subirà dei cambiamenti». Finalmente via Prali sarà allargata e all'incrocio con strada Buffa verrà realizzata una rotatoria. Il progetto è stato portato avanti dall'assessore ai lavori pubblici, Giorgia Ruggiero: «Un incrocio pericoloso, serviva più sicurezza». M. RAM. —

Foto: Rappazzi

08/01/24, 09:14

Nichelino, 3 milioni di ragioni (e di euro) per riqualificare l'intera area di via Prali - Torino Oggi

Nichelino, 3 milioni di ragioni (e di euro) per riqualificare l'intera area di via Prali



Un'area verde e un parcheggio al posto della vecchia scuola Papa Giovanni che sarà demolita, la nuova elementare nascerà nella primavera del 2025



Nichelino, 3 milioni di ragioni (e di euro) per riqualificare l'intera area di via Prali

La chiusura decisa nell'agosto del 2020 era stata *"una scelta complessa e difficile da prendere, ma necessaria"*, aveva spiegato il sindaco di Nichelino Giampiero Tolardo. Nel luglio dello scorso anno sono **partiti i lavori per la costruzione della nuova scuola elementare Papa Giovanni**, un progetto da oltre 4 milioni di euro, che porterà ad una intera riqualificazione dell'area.



Investimento di 3 milioni per riqualificare l'intera via Prali

Gli studenti (e le famiglie), dopo essere stati costretti ad 'emigrare' per un anno alla Marco Polo, non potevano essere accontentati da una soluzione ponte. *"I problemi strutturali della vecchia scuola erano stati evidenziati da una perizia statica: avremmo potuto optare per un intervento meno oneroso, ma fra 10 o 15 anni al massimo saremmo tornati allo*

08/01/24, 09:14

Nichelino, 3 milioni di ragioni (e di euro) per riqualificare l'intera area di via Prali - Torino Oggi

stesso punto, per questo abbiamo deciso di optare per una scelta radicale", ha spiegato Tolardo. Ed allora ecco che, dopo aver acquisito (non senza difficoltà) l'area di via Prali, il Comune ha scelto di edificare una scuola interamente nuova e, nel contempo, ha deciso di demolire la vecchia Papa Giovanni di via Boccaccio.

Sarà demolita la vecchia Papa Giovanni

Gli alunni, infatti, sono stati spostati nel plesso di via Trento per ragioni di sicurezza quando i tecnici valutarono molto serio il deficit strutturale della scuola sita nel quartiere Oltrestazione. Siccome il Comune sta costruendo la nuova scuola nello stesso quartiere, in via Prali, si è deciso di approvare in una delle ultime giunte del 2023 la demolizione del vecchio edificio e riqualificarlo ad area verde e parcheggio.



Area verde e parcheggio al suo posto

Si annuncia un intervento dal costo complessivo di 7 milioni di euro. L'investimento per la nuova Papa Giovanni è di oltre 4 milioni, finanziati dall'Amministrazione, ai quali si aggiungeranno circa 2 milioni e 900 mila euro per quelli che saranno gli interventi di risistemazione dell'area di via Prali: fognature, illuminazione pubblica, marciapiedi, nuova rotatoria e un ampio parcheggio.

*"Gli interventi in via Prali fanno parte di un'opera complessiva che regalerà nuova vita all'intero quartiere", ha spiegato l'assessora ai Lavori Pubblici **Giorgia Ruggiero**. "Quando siamo riusciti a trovare il modo di far **rinascere la Rodari**, **grazie ai fondi del Pnrr**, abbiamo sempre avuto in mente che la Papa Giovanni era una priorità, lavorando per arrivare a questo risultato".*

L'assessore all'edilizia scolastica e all'Istruzione **Alessandro Azzolina** sottolinea che, grazie all'abbattimento della vecchia scuola e alla costruzione della nuova Papa Giovanni, che sarà a impatto zero, "Nichelino ha ottenuto un finanziamento di oltre 900 mila euro dal ministero della Transizione Ecologica".

09/01/24, 08:53

Chiude il centro di Salute Mentale di Nichelino, sindacati sul piede di guerra - Torino Oggi

Chiude il centro di Salute Mentale di Nichelino, sindacati sul piede di guerra



La richiesta di Cgil, Cisl e Uil: "La questione ritorni al centro dell'agenda dell'Asl To5". In programma un volantinaggio davanti alla sede di via Debouchè e al mercato



Un servizio fondamentale per i cittadini, rivolto a persone fragili, è stato chiuso. È il centro di Salute Mentale di Nichelino, dell'Asl To 5, in via San Francesco d'Assisi.

Cgil, Cisl e Uil uniti

Cgil, Cisl e Uil sono sul piede di guerra dopo questa decisione: "Da diversi anni e diversi governi è stata condotta una programmazione disastrosa della formazione universitaria delle figure sanitarie, per questo oggi non si trovano medici, infermieri, tecnici, disponibili ad entrare nell'organico delle aziende sanitarie", dichiarano i sindacati in una nota congiunta. "A questo si aggiunga una politica dei tagli delle risorse destinate alla sanità pubblica, cui anche questo governo non sfugge".

"Il Dipartimento di Salute Mentale è un servizio territoriale di primaria importanza, rivolto a soggetti affetti da malattie o disturbi psichiatrici, che coordina gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione dei propri pazienti - fanno notare - lo scenario è ancor più grave perché la struttura sanitaria chiusa è quella di Nichelino, comune della prima cintura torinese con circa 50.000 abitanti e, per altri distretti sanitari della zona, si intravede un epilogo simile".

Protesta e volantinaggio

Per questo domani, martedì 9 gennaio, Cgil, Cisl e Uil Torino, saranno impegnati nel mercato davanti al Centro Commerciale "il Castello" e di fronte alla sede dell'Asl di Nichelino, in via Debouchè 8, futura "Casa di Comunità", al fine di informare la cittadinanza con un'azione di volantinaggio.

"È necessario ed urgente aprire le assunzioni di medici psichiatrici - dichiarano Alfonso Provenzano, responsabile di zona CGIL Torino, Mauro Armandi, responsabile Cisl della zona Orbassano-Nichelino, Francesco Lo Grasso della Segreteria UIL Torino e Piemonte - perché la salute mentale deve ritornare ad essere al centro della politica sanitaria del nostro territorio. Senza un piano di nuove assunzioni, considerando i pensionamenti, servizi simili rischiano la chiusura o, nella migliore delle ipotesi, di garantire prestazioni di assistenza di scarsa qualità, per carenze di organico".

L'indignazione di Tolardo e Sarno

Il sindaco di Nichelino **Giampiero Tolardo**, si è detto indignato, come primo cittadino e come medico, mentre il circolo PD di Nichelino, nella persona del suo segretario **Antonio Landolfi**, sostiene l'azione dei sindacati uniti contro la chiusura del servizio salute mentale di Nichelino. *"Per questo motivo, anche noi saremo presenti domani mattina davanti all'ASL di via Debouchè per volantinare e denunciare una situazione inaccettabile".*

Saranno presenti, oltre al sindaco Tolardo, anche diversi amministratori locali e il consigliere regionale **Diego Sarno**, che proprio domani in aula presenterà e discuterà un'interrogazione urgente rivolta al Presidente Cirio sulla questione in oggetto allargando anche ai diversi servizi cancellati su tutto il territorio dell'ASL To5, come ad esempio le visite Colposcopiche (collo dell'utero) cancellate a Moncalieri e prenotabili solo a Chieri.

09/01/24, 08:54

Con un So.rri.so Nichelino e Fondazione Operti danno credito a chi è in difficoltà: 20 mila euro per famiglie e imprese - Torino ...

Con un So.rri.so Nichelino e Fondazione Operti danno credito a chi è in difficoltà: 20 mila euro per famiglie e imprese



Rinnovata la convenzione con la onlus don Mario Operti per l'emissione di prestiti sociali a soggetti 'non bancabili'



Nichelino e Fondazione Operti danno credito a chi è in difficoltà: 20 mila euro per famiglie e imprese



Anche se il Covid oggi non è più un'emergenza, la crisi economica innestata da quella sanitaria continua a far sentire i suoi effetti negativi, sempre più famiglie e imprese fanno fatica ad avere prestiti e finanziamenti dalle banche. Ed allora il Comune di Nichelino ha deciso di rinnovare la convenzione con la Fondazione Operti per dare un aiuto anche a quei soggetti non 'bancabili', che spesso si vedono chiudere le porte in faccia dagli istituti di credito.

Un So.rri.so per imprese e famiglie in difficoltà

<http://So.rri.so>

Di qui la sottoscrizione fatta alla presenza di **Antonio Sansone** della onlus don Mario Operti del **Fondo So.rri.so** (la Solidarietà che Riavvicina e Sostiene). Si tratta di un progetto ideato dalle Diocesi di Torino e Susa e gestito dalla Fondazione che offre risposte concrete ai problemi di liquidità di famiglie e imprese.

Un fondo a garanzia per l'emissione di prestiti sociali (da parte degli istituti di Credito convenzionati) ai soggetti "non bancabili" che vuole fornire un sostegno temporaneo per consentire ai beneficiari di ritrovare la propria autonomia. 10 mila euro saranno messi a disposizione dal Comune di Nichelino e altrettanti dalla Fondazione, attraverso l'accordo raggiunto con Unicredit.

Prestiti a soggetti 'non bancabili'

"Nichelino è una città attiva e attenta al sociale - ha spiegato Antonio Sansone, Segretario Generale della Fondazione don Mario Operti - con la quale abbiamo in attivo altri due progetti: Nichelino Universitaria per aiutare i giovani studenti meritevoli nel percorso di studi e Job Training per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro delle persone con

09/01/24, 08:54

Con un So.rri.so Nichelino e Fondazione Operti danno credito a chi è in difficoltà: 20 mila euro per famiglie e imprese - Torino ...

disabilità cognitive. Questo approccio olistico dell'amministrazione, capace di vedere le persone a tutto tondo, permette di fare in modo che gli individui fragili passino da consumatori di risorse a generatori di ricchezza".

Fondi andati tutti esauriti nel 2023

Lo scorso anno il Fondo So.rri.so è andato esaurito. Tutti gli 80 mila euro stanziati sono stati dati in prestito con un tasso di restituzione del 93%. Un segnale molto positivo che permette il reinvestimento di quanto reso nell'aiuto di nuove persone che si trovano in un momento di fragilità.

Quest'anno, poi, le risorse a disposizione saranno maggiori e permetteranno di elargire prestiti fino a 5.000 euro per le famiglie e fino a 20.000 per le micro imprese e gli artigiani, grazie all'accordo trovato da Fondazione Operti con Intesa Sanpaolo. *"Per trasformare le persone fragili da consumatori di risorse a generatori di ricchezza"*, ha concluso Antonio Sansone.

Nichelino si ribella alla chiusura del centro di salute mentale: "Sanità pubblica per tutti"



Sindacati e istituzioni contestano l'annunciata decisione di fronte alla sede cittadina dell'Asl To5. Valentina Cera: "Servizio fondamentale per i fragili". Diego Sarno porta la questione in Consiglio regionale



Insieme ai sindacati, che hanno organizzato un volantinaggio, anche politici e istituzioni locali sono in piazza nella mattina di oggi, 9 gennaio, a Nichelino per dire no alla annunciata chiusura del centro di salute mentale della città.

Valentina Cera: "Servizio di primaria importanza"

Insieme al sindaco, Giampiero Tolardo, anche la sua vice Carmen Bonino, gli assessori Francesco Di Lorenzo, Alessandro Azzolina e Fiodor Verzola e la consigliera delegata Valentina Cera: "Anche Città Metropolitana è vicina agli amministratori del territorio che, insieme ai sindacati, protestano davanti all'Asl To5 di Nichelino per la chiusura di un servizio territoriale di primaria importanza, rivolto a soggetti affetti da malattie o disturbi psichiatrici, che coordina gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione dei propri pazienti".

"Un servizio fondamentale per le persone più fragili viene chiuso a Nichelino per mancanza di medici - aggiunge ancora Valentina Cera - Chiediamo assunzioni in sanità e assunzione di responsabilità da parte di chi è chiamato a garantire il diritto alla salute. La sanità è pubblica ed universale".

E la vicenda arriva anche a Palazzo Lascaris. Il consigliere del PD Diego Sarno, presente anche lui alla protesta a Nichelino, ha presentato un question time, che verrà discusso oggi pomeriggio. "Rispetto al documento - spiega il dem - ci sono due elementi nuovi scoperti stamattina".

Sarno porta la questione in Consiglio regionale

"Il primo - chiarisce - è che gli psichiatri dell'ASL To5 sono 27: al momento sono solo 18 quelli operativi, di cui una in maternità e uno in malattia non sostituiti. Tre poi sono prossimi al pensionamento".

"L'Asl - aggiunge Sarno - dovrebbe poi aver pubblicato ieri una manifestazione d'interesse/bando per coprire questo servizio con le cooperative a gettone".

"Questo - chiosa - vuol dire che non viene garantita la continuità di servizio: il rischio è che non sia coperto dagli stessi operatori, e parliamo di pazienti psichiatrici".

Nichelino, la mobilitazione ha avuto effetto: da settimana prossima riapre parzialmente il centro di salute mentale



La novità emersa stamattina, dopo l'incontro tra i sindacati e il vertice dell'Asl To5. Sarno (Pd) smorza gli entusiasmi: "Non ci sono certezze su tempi e risorse"



Nichelino, dalla settimana prossima riapre parzialmente il centro di salute mentale

Dopo che in mattinata Nichelino si era mobilitata contro **la chiusura del centro di salute mentale**, si è tenuto presso gli Uffici dell'Asl To5, a Chieri, l'incontro tra le delegazioni di Cgil Cisl Uil territoriali, guidate da **Alfonso Provenzano** (Cgil), **Mauro Armandi** (Cisl), **Francesco Lo Grasso** (Uil) e il Direttore dell'Azienda Sanitaria, **Angelo Michele Pescarmona**.

Incontro tra sindacati e vertice dell'Asl To5

Nell'incontro con le Organizzazioni sindacali la Direzione dell'Asl TO5 si è scusata di non aver affrontato preventivamente con le parti sociali il problema dovuto alla carenza di organico specializzato.

"Abbiamo convenuto - hanno detto dopo l'incontro Alfonso Provenzano (Cgil), Mauro Armandi (Cisl), Francesco Lo Grasso (Uil) - che in futuro eventuali situazioni di difficoltà vengano affrontate per tempo, ricercando soluzioni condivise e preservando la centralità del Sistema sanitario nazionale".

Il centro riapre dalla prossima settimana

Dalla prossima settimana, l'ambulatorio di Nichelino riaprirà prima parzialmente (qualche giorno a settimana) e successivamente a pieno regime (tutta la settimana). Anche la struttura di Chieri, momentaneamente chiusa per ragioni strutturali dell'immobile, troverà una soluzione, con l'apertura di un ambulatorio presso l'ospedale di Chieri.

"Riteniamo soddisfacente l'esito della riunione - concludono i rappresentanti territoriali di Cgil Cisl Uil - e apprezziamo l'impegno della Dirigenza dell'Asl a condividere in futuro, e in modo preventivo, eventuali criticità del Sistema sanitario nazionale che coinvolgono i cittadini".

Sarno smorza gli entusiasmi: "Nessuna certezza"

"Sembrerebbe, da voci contrastanti uscite da un incontro tra il Direttore Pescarmona e i sindacati, che l'Asl intenda far fronte a questa situazione attraverso l'utilizzo di due specializzandi in psichiatria, ma non ha una convenzione con l'Università che consenta questo impiego e che abbia avviato una manifestazione di interesse per affidare questo servizio a cooperative; infine si parlerebbe anche dell'utilizzo dei gettonisti privati in reparto per liberare risorse da utilizzare nel Centro. Queste ultime due ipotesi testimoniano ancora una volta la scelta di rivolgersi alla sanità privata, invece di potenziare quella pubblica. Non ritengo praticabile la scelta di coinvolgere le cooperative dal momento che significherebbe non garantire la continuità di un servizio così delicato: il rischio è che non sia coperto dagli stessi operatori, e parliamo di pazienti psichiatrici" spiega il Consigliere regionale del Partito Democratico **Diego Sarno**.

"Un affronto e una mancanza di dignità verso gli utenti e le loro famiglie, già in difficoltà. Quindi, anche dopo l'incontro con il Dott. Pescarmona ad oggi non si conoscono né tempi né risorse con cui assicurare il servizio con qualità

"Icardi ancora una volta reticente"

"In Consiglio regionale, durante il question time, ho chiesto all'Assessore regionale alla sanità di capire, in modo chiaro e inequivocabile, come intenda fare fronte a questo grave e urgente problema e, altresì, come intenda potenziare i Centri di Salute Mentale in tutti quei territori nei quali il servizio risulta a rischio" prosegue Sarno. "Mi sarei aspettato, almeno questa volta, una risposta dal reticente Assessore Icardi, e non solo non l'ho ottenuta, ma addirittura Icardi ha chiaramente dimostrato di ignorare o di fingere di ignorare la questione della chiusura del Centro di Salute Mentale di Nichelino".

"Ha risposto solo su Chieri che non era oggetto dell'interrogazione. Fatto decisamente grave dato lo spazio che gli organi di informazione hanno dedicato al problema e dopo il presidio di questa mattina. Mi chiedo se non finga di non sapere perché non sa come rispondere, né tanto meno come risolvere il problema. In entrambi i casi dimostra la sua inadeguatezza come ha fatto in questi quattro anni e dovrebbe ammettere che è stato il peggior assessore della sanità della storia del Piemonte", conclude l'esponente dem.

9/01/2024 La Stampa

Ieri mattina l'iniziativa per testare di persona i problemi che quotidianamente vive chi si sposta utilizzando la ferrovia

Linea Torino-Pinerolo, disagi continui

I sindaci in viaggio insieme ai pendolari

IL CASO

ANTONIO GIAIMO
MASSIMILIANO RAMBALDI

«N

el mese di ottobre in tre occasioni il treno ha ritardato 45 minuti e quando viene soppresso non esiste nemmeno il servizio sostitutivo con gli autobus». Una testimonianza, in presa diretta fra le più ricorrenti, dei pendolari della linea ferroviaria Pinerolo-Torino, raccontata ieri mattina a sindaci e assessori dei Comuni che insistono lungo la tratta. Una storia infinita e, sebbene già scritta sulle colonne del giornale, sempre d'attualità. Gli amministratori hanno voluto viaggiare con gli utenti per poter alzare poi alzare la voce nelle sedi opportune, Trenitalia e Regione, per cercare una soluzione attesa da troppi anni.

E tanto per non perdere l'abitudine, il treno partito alle 7,17 da Pinerolo ieri mattina è arrivato a Porta Susa con 5 minuti di ritardo. «Fossero solo cinque minuti saremmo tutti contenti - spiega Manuela, una pendolare che viaggia da anni - qui la situazione ogni mattina è davvero complicata per chi deve andare a scuola o a lavorare». Aggiunge Daniela: «Paghiamo 108 euro di abbonamento senza la certezza di arrivare in orario».

E a fare da collettore ad altri problemi è Monica Canalis, consigliera Regionale del Pd che con il consigliere Diego Sarno ha spiegato durante il viaggio quali sono le soluzioni attese da tempo:



Banchine affollate all'arrivo a Torino e sindaci a colloquio con i passeggeri: il viaggio di ieri ha accumulato solo 5 minuti di ritardo

FOTO: ANSA



«Il raddoppio parziale della linea, nel tratto dove le abitazioni non sono prospicienti alla ferrovia, la soppressione di alcuni passaggi a livello e l'adeguamento dell'altezza delle banchine delle stazioni che rappresentano una barriera architettonica per chi si sposta con la carrozzina». Conferma la vice sindaca di Nichelino Carmen Bonino: «Problematiche che purtroppo conosciamo bene visto che in passato alcuni viaggiatori per salire e scendere dal treno in stazione si sono dovuti portare la scaletta dei tre gradini per superare il dislivello tra banchina e convoglio».

E poi i sindaci devono fare i conti con l'annosa questione delle sale d'attesa. Luca Salvai, primo cittadino di Pinerolo ricorda: «Non c'è nessuna collaborazione con Trenitalia nella gestione delle sale, basti dire che delle tre porte della stazione di Pinerolo, visto che nel loro mansionario non è indicato il numero delle porte, loro ne aprono solo una e noi dovremmo quindi fare una gara d'appalto con una cooperativa per far aprire le altre due. Sono anni che cerchiamo con Trenitalia una soluzione senza trovarla».

Gli fa eco la sindaca di Noe Loredana Brussino: «Da prima della pandemia la nostra sala d'attesa è chiusa e Trenitalia ci ha detto che fornire dell'apertura e delle pulizie sono a carico nostro, una spesa difficile da sostenere». Conclude Sarno: «Avevano proposto alla Regione di prendere in carico le sale per riaprirle con una condivisione dei costi. Non se n'è fatto nulla».

L'ESPRESSO.COME/REPORTAGE

NICHELINO – Torna il servizio 'Chiedi al commercialista'



Anche nel 2024 a Nichelino torna l'iniziativa comunale "Chiedi al Commercialista", organizzata dall'Amministrazione comunale con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino, per offrire ai cittadini di Nichelino un calendario di **9 date** (da gennaio a dicembre 2024) per usufruire di **consulenze telefoniche gratuite** in materia di fisco, bilanci, imprese, associazionismo, detrazioni, patrimoni, redditi e conti.

Di seguito il calendario degli appuntamenti che avranno la durata di circa 20 minuti e si svolgeranno tra le 16.00 e le 19.00:

- mercoledì 17 gennaio
- mercoledì 14 febbraio
- mercoledì 13 marzo
- mercoledì 17 aprile
- mercoledì 15 maggio
- mercoledì 18 settembre
- mercoledì 16 ottobre
- mercoledì 13 novembre
- mercoledì 11 dicembre

Per partecipare è necessario prenotare la consulenza telefonica chiamando il numero 011 6819278.

09/01/24, 14:45

NICHELINO - Un fondo dedicato alle persone che non possono chiedere prestiti alle banche

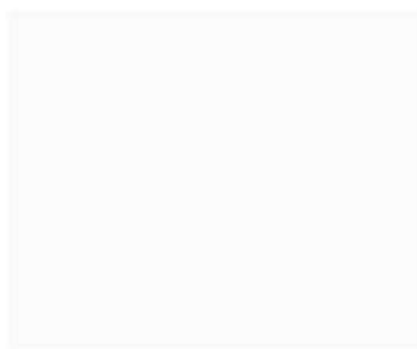
NICHELINO - Un fondo dedicato alle persone che non possono chiedere prestiti alle banche

Si tratta del progetto Sorriso: permetterà di elargire prestiti fino a 5.000 euro per le famiglie e fino a 20.000 euro per le piccole e medie imprese.

Oggi 9 Gennaio 2024 | Cronaca



Condividi questo articolo su:



Anche per il 2024 a Nichelino viene rinnovato il Fondo So.ri.so (la Solidarietà che Riavvicina e Sostiene). Si tratta di un progetto ideato dalle Diocesi di Torino e Susa e gestito dalla Fondazione don Mario Operti che offre risposte concrete ai problemi di liquidità di famiglie e imprese. Un fondo a garanzia per l'emissione di prestiti sociali (da parte degli istituti di Credito convenzionati) ai soggetti che non sono valutati dalle banche come persone in grado di assolvere ai pagamenti. Un sostegno

temporaneo per consentire ai beneficiari di ritrovare la propria autonomia.

"Nichelino è una città attiva e attenta al sociale – interviene Antonio Sansone, Segretario Generale della Fondazione don Mario Operti Onlus – con la quale abbiamo in attivo altri due progetti: Nichelino Universitaria per aiutare i giovani studenti meritevoli nel percorso di studi e Job Training per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro delle persone con disabilità cognitive. Questo approccio olistico dell'amministrazione, capace di vedere le persone a tutto tondo, permette di fare in modo che gli individui fragili passino da consumatori di risorse a generatori di ricchezza".

Lo scorso anno il Fondo So.mi.so è andato esaurito. Tutti gli 80.000 euro stanziati sono stati dati in prestito con un tasso di restituzione del 93%. Un segnale molto positivo che permette il reinvestimento di quanto reso nell'aiuto di nuove persone che si trovano in un momento di fragilità. Quest'anno, poi, le risorse a disposizione saranno maggiori e permetteranno di elargire prestiti fino a 5.000 € per le famiglie e fino a 20.000 € per le piccole e medie imprese.

Nella foto la firma del sindaco Tolardo al rinnovo del progetto.

9/01/2024 Repubblica

A Nichelino

Chiude Salute mentale la protesta dei sindacati "La Regione intervenga"

Mancano psichiatri e il Centro di salute mentale di Nichelino, 50mila abitanti, chiude. Questa mattina alle 8, davanti al Centro Commerciale "il Castello" e di fronte alla sede dell'Asl di Nichelino, in via Debouché 8, futura "Casa di Comunità", le tre sigle sindacali Cgil, Cisl e Uil faranno un volantinaggio per informare la



▲ Chiuso Il servizio a Nichelino

popolazione e chiedere alla Regione di intervenire. Fra poco anche Moncalieri andrà in sofferenza perché altri tre psichiatri andranno in pensione, acuendo i disagi del territorio dell'Asl-To5. Il Centro di Salute Mentale di Nichelino è un punto di riferimento per la città della cintura e anche il sindaco Giampiero Tolardo ha definito la situazione «grave e grottesca». Tutta l'Asl To5 è in sofferenza: sono 18 gli specialisti in tutta l'azienda, quando il bisogno sarebbe di averne almeno una decina in più. «Di fronte a pensionamenti e concorsi andati vacanti, anche l'utilizzo degli specializzandi sembra es-

sere divenuto una chimera – sottolinea il sindacato – Il Dipartimento di Salute Mentale è un servizio territoriale di primaria importanza, rivolto a soggetti affetti da malattie o disturbi psichiatrici, che coordina gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione dei propri pazienti. E per altri distretti sanitari della zona, si intravede un epilogo simile». È «indispensabile e urgente aprire le assunzioni di medici psichiatrici», dichiarano Alfonso Provenzano, responsabile di zona Cgil Torino, Mauro Armandi, responsabile Cisl della zona Orbassano-Nichelino, Francesco Lo Grasso della Segreteria Uil Torino e Piemonte. – **s.str.**

Sulla Porta Susa - Pinerolo i sindaci con i pendolari “Treni inefficienti”

Mentre sulla Torino-Ceres vanno avanti le procedure che porteranno il 20 gennaio all'apertura del collegamento con l'aeroporto (proprio ieri si è tenuta l'esercitazione anti-incendio), riparte la polemica su un'altra linea ferroviaria che connette città e provincia, quella fra Porta Susa e Pinerolo. La stessa che diversi anni fa un rapporto di Legambiente classificava fra le peggiori d'Italia. Otto sindaci del territorio (Pinerolo, Moncalieri, Nichelino, Airasca, Piscina, None, Piobesi e Scalenghe), insieme ai consiglieri regionali Pd Monica Canalis e Diego Sarno, sono saliti a bordo con i pendolari per denunciare carenze e problemi.



▲ **Treni** Sporchi e in ritardo

«Ritardi, soppressioni di corse, affollamento, sporcizia, inaccessibilità delle sale d'attesa» è l'elenco dei disagi stilato dagli esponenti dem. Fra i rilievi mossi, l'assenza di investimenti sull'efficientamento tecnologico, la mancata realizzazione dei raddoppi selettivi, il verificarsi di ritardi oltre i 45 minuti anche per più giorni consecutivi.

«Nessuno dei 28 passaggi a livello che dovevano essere superati è stato soppresso e non c'è stato alcun intervento per abbattere le barriere architettoniche e migliorare l'accessibilità dalle banchine ai treni», accusano Canalis e Sarno. Nei mesi scorsi un'analoga protesta era stata compiuta da una quindicina di primi cittadini e dal consigliere Pd Avetta sulla Ivrea-Torino.

— a.g.

11/01/24, 09:30

A Stupinigi il "chilometro reale" della campionesse dell'ora Vittoria Bussi - Torino Oggi

A Stupinigi il "chilometro reale" della campionesse dell'ora Vittoria Bussi



Il sindaco di Nichelino Tolardo ha voluto omaggiare con la posa di due targhe l'atleta che si allena da anni lungo la direttrice che porta a Candiolo



A Stupinigi il "chilometro reale" della campionesse dell'ora Vittoria Bussi



Il 13 ottobre del 2023, ad Aguascalientes, in Messico, **Vittoria Bussi** ha scritto una pagina di storia storia del ciclismo, diventando la prima donna ad aver pedalato più di 50 km in un'ora.

Il chilometro reale di Stupinigi

Ed allora il sindaco di Nichelino, **Giampiero Tolardo**, assieme all'assessore allo Sport **Francesco Di Lorenzo** e al presidente dell'Ente Parco, l'avvocato **Luigi Chiappero**, ha intitolato nei giorni scorsi un "chilometro Reale" a Stupinigi, posando due targhe per segnare il luogo in cui l'atleta si allena da anni, lungo la direttrice che porta a Candiolo, dove ha sfidato costantemente i propri limiti per raggiungere l'eccellenza.

"È sempre un orgoglio essere testimoni di storie come questa, poiché attraverso le imprese straordinarie di atleti come Vittoria, valorizziamo il nostro territorio", ha detto il sindaco Tolardo.

NICHELINO Ieri il presidio organizzato dai sindacati e l'incontro con la dirigenza dell'Asl To5

«Riapre il centro di salute mentale» Ma sarà solamente a mezzo servizio

■ Riaprirà parzialmente il Centro di salute mentale di Nichelino.

Dalla prossima settimana il servizio, chiuso per carenza di organico e senza preavviso a dicembre mettendo in difficoltà i pazienti del distretto, tornerà attivo per alcuni giorni alla settimana. Con l'obiettivo di tornare presto a pieno regime. Cosa che potrà avvenire con l'assunzione di nuovi medici: in previsione ci sarebbe l'arrivo di due specializzandi in psichiatria, attraverso convenzione con l'Università che attualmente, però, manca. Ma intanto si mette a segno un primo risultato. A seguito del presidio organizzato ieri mattina da Cgil, Cisl e Uil, con gli amministratori locali e le associazioni di ragazzi disabili da-



vanti alla Asl di via Debouché a Nichelino, la Dirigenza dell'Asl To5 ha incontrato con urgenza le delegazioni sindacali. «Abbiamo convenuto - spiegano Alfonso Provenzano (Cgil), Mauro Armandi (Cisl), Francesco Lo Grasso (Uil) - che

in futuro eventuali situazioni di difficoltà vengano affrontate per tempo, ricercando soluzioni condivise e preservando la centralità del Ssn». «L'Asl si è impegnata a integrare l'organico presso la sede di Nichelino attingendo dal reparto di

psichiatria del Santa Croce. Monitoreremo», precisa Provenzano.

La questione della carenza dei medici è stata discussa anche in consiglio regionale, attraverso un question time di Diego Sarno (Pd): «Sembrirebbe che l'Asl intenda far fronte alla situazione attraverso l'utilizzo di due specializzandi, ma non ha una convenzione con l'Università, e che abbia avviato una manifestazione di interesse per affidare il servizio a cooperative; infine si parlerebbe anche dell'utilizzo di gettonisti per liberare risorse da utilizzare nel Centro. Queste ipotesi testimoniano ancora una volta la scelta di rivolgersi alla sanità privata, invece di potenziare quella pubblica».

[E.N.]

152 RACCONTALO SU CRONACA Qui SCRIVI A REDAZIONE@CRONACAQUI.IT

NICHELINO, PER ORA DUE GIORNI A SETTIMANA E POI TORNERÀ A PIENO REGIME

Il centro di salute mentale riaprirà con orari ridotti L'Asl si scusa e promette di cercare nuovo personale

Il centro di salute mentale di Nichelino riaprirà: per il momento due giorni a settimana e poi a pieno regime. Per farlo funzionare si trasferirà del personale da altre strutture sanitarie territoriali, in alternativa si cercherà supporto dalle cooperative. Non è escluso anche un ricorso a medici gettonisti. Si vedrà. Dopo le proteste e il volantinaggio organizzato da sindacati e amministrazione comunale nichelinese ieri mattina davanti al po-

liambulatorio cittadino, l'azienda sanitaria territoriale ha deciso di fare marcia indietro. L'incontro con Cgil, Cisl e Uil ha portato frutti nel riattivare l'ambulatorio psichiatrico di via San Francesco D'Assisi. Anche il servizio di Chieri, chiuso per lavori, dovrebbe ripartire la prossima settimana mettendo a disposizione uno spazio nell'ospedale. «L'Asl si è scusata di non aver affrontato preventivamente con le parti sociali il problema dovuto



Ieri mattina volantinaggio davanti al poliambulatorio

FOTO RAPHAEL

alla carenza di organico specializzato - spiegano le organizzazioni sindacali dopo l'incontro con i vertici aziendali - e abbiamo convenuto che in futuro eventuali situazioni di difficoltà debbano essere affrontate per tempo, ricercando soluzioni condivise e preservando la centralità del sistema sanitario nazionale». La riapertura di Nichelino dovrebbe avvenire a metà mese, almeno questa è l'idea.

Mancano però certezze su che tipo di organizzazione voglia dare l'azienda soprattutto dal punto di vista del personale, trattandosi di un servizio molto delicato. I pazienti che seguono un percorso psichiatrico non possono essere sbalottati tra un medico e un altro, come se niente fosse.

Anche perché nel Consiglio regionale di ieri l'assessore alla Sanità Luigi Icardi nel rispondere all'interrogazione presentata dal consigliere Pd Diego Sarno, in cui si chiedevano delucidazioni sul problema Nichelino, non ha per nulla affrontato quel tema soffermandosi solo sulla questione del centro di Chieri: «Dopo l'incontro con i vertici dell'Asl da parte dei sindacati, non si conoscono né tempi, né risorse con cui assicurare il servizio con qualità e continuità - dice Sarno - la prossima settimana continueremo a vigilare su questo dramma. Icardi ha dimostrato di ignorare o di fingere di non conoscere il problema di Nichelino». M.B.M. —

152 RACCONTALO SU CRONACA Qui SCRIVI A REDAZIONE@CRONACAQUI.IT

TEATRO SUPERGA

"Lo Schiaccianoci" di Cajkovskij con il Russian Classical Ballet

È uno dei balletti più eseguiti al mondo, un grande classico basato su una fiaba che, attraversando i secoli, continua a parlare a intere generazioni. "Lo Schiaccianoci" di Cajkovskij, celebre e amatissimo, domani alle 21 sarà accolto al Teatro Superga di Nichelino. A proporlo il Russian Classical Ballet diretto da Evgeniya Bepalova che lo interpreterà nella tradizionale coreografia di Petipa con sontuose scenografie e costumi raffinati. La storia vede protagonista la piccola Clara che riceve in dono dal padrino e mago Drosselmeyer un bellissimo schiaccianoci a forma di soldatino. F. CAS. —



10/01/2024 Il Mercoledì

il Mercoledì
10 GENNAIO 2024

CRONACA 5
Territorio

Nichelino: un furgone e due macchine in via San Matteo

Tre veicoli devastati dal fuoco: si sospetta un maxi petardo

NICHELINO - Si sospetta lo scoppio di un super petardo all'origine del rogo che all'alba di martedì scorso, a Nichelino, ha semidistrutto un furgone e due auto in sosta lungo l'asse di via San Matteo. Gli automezzi non si sono ridotti a degli scheletri di metalli, anche se i danni sono comunque ingentissimi e fanno credere che non potranno essere riparati, solo grazie alla prontezza dell'intervento dei vigili del fuoco, giunti sul posto insieme ad un pattuglia dei carabinieri. A questi ultimi il compito di capire con esattezza che cosa è successo, anche se per il momento l'ipotesi di un «botto» troppo potente è la più accreditata. Il dolo infatti è stato escluso, quantomeno quello attraverso un innesco mirato. Tuttavia è fattibile che l'incendio possa essere stato generato da un fattore esterno. E' cosa certa che le prime fiamme sono arrivate dal furgone (in uso ad una ditta di Carmagnola) e successivamente si sono propagate raggiungendo le due vetture che si trovavano parcheggiate ai lati del mezzo da trasporto. A dare l'allarme sono stati i residenti della zona, che non appena hanno scorto il fuoco hanno contattato il centralino delle emergenze. Diversamente l'incendio avrebbe avuto conseguenze peggiori. E a



Nichelino fatti del genere non sono una novità. Nel corso degli ultimi mesi del 2023 infatti ci sono stati diversi incendi che hanno coinvolto veicoli in sosta. Va però detto che nella quasi totalità dei casi all'origine c'erano delle cause del tutto accidentali. Il problema però è che quando un'auto parcheggiata è avvolta dalla fiamme rischia di dare fuoco anche a quelle vicine.

Venduto in città uno dei tagliandi estratti: vale 20mila euro

Lotteria Italia: una vincita a Moncalieri

MONCALIERI - Se pur con un premio minore la Lotteria Italia si è ricavata uno spazio anche a Moncalieri, città in cui è stato venduto il biglietto serie I - numero 448.243 che è valso al fortunato che lo ha acquistato ben 20mila euro. Certo siamo ben lontani dal primo premio forte di 5 milioni di euro, ma si tratta sempre di un buon «botto» con il quale si possono fare un sacco di cose. Senza contare che per molte famiglie una cifra del genere rappresenta una vera e propria boccata d'ossigeno. Tuttavia va detto che quest'anno Miss Fortuna non ha dispensato molti baci a Torino e provincia al momento dell'estrazione della Lotteria Italia. Solo cinque biglietti minori estratti: due venduti a Torino, uno a Susa, uno a Bardonecchia e uno, per l'appunto, a Moncalieri. Secondo quanto riportato da Agipronews sono stati 431.450 i biglietti della Lotteria Italia 2023 venduti in Piemonte, in aumento dell'11,7% rispetto alla passata edizione. A livello provinciale, la maggior parte dei biglietti, oltre la metà, sono stati venduti a Torino (247.700, per una crescita del 12,7%). Alessandria si conferma sul se-

condo gradino del podio con 59mila tagliandi (+14,8%); al terzo posto Cuneo con 32.120 (+9,5%). Il trend positivo coinvolge anche Asti (24.720, +15,8%), Biella (8.180, +13,9%) e Vercelli, che con 21.700 mostra l'impennata più significativa rispetto allo scorso anno (+40,7%). Uniche due eccezioni Novara (28.380, -10,6%) e Verbania (9.650, -4,5%), dove sono stati venduti meno biglietti rispetto alla precedente edizione. A livello nazionale, invece, sono oltre 6,7 milioni i biglietti venduti, un dato in crescita dell'11% rispetto allo scorso anno, quando furono staccati circa 6 milioni di tagliandi. Ma Moncalieri e dintorni non devono prendersela per il fatto che la Lotteria Italia li ha appena sfiorati. Nel corso dell'anno da poco terminato infatti in città e in altre località del territorio si sono registrate parecchie vincite al Lotto e ad altri concorsi simili. Mai cifre che hanno permesso ai fortunati scommettitori di acquistare mega yacht e super ville con piscine a sfioro, ma di togliersi qualche sfizio importante certamente sì. O magari di sanare un debito o fare un acquisto che si rimandava.

Droga e kit per le dosi: un 44enne nei guai

Spaccio domestico

Sequestrati 6 etti di hashish

NICHELINO - Droga in casa, con tanto di materiale per confezionarla e denaro di dubbia provenienza. Anche in questi primi giorni dell'anno i carabinieri di Nichelino si sono trovati ad avere a che fare con l'ennesimo personaggio che ha allestito all'interno della propria residenza un laboratorio al servizio della rete dei pusher. Un fenomeno scoppiato poco prima di Natale, al punto che i militari della compagnia di Moncalieri hanno messo in piedi un'operazione mirata che prosegue tuttora. Ecco così che nei giorni scorsi gli uomini dell'Arma hanno tratto in arresto un 44enne trovato in possesso, nel suo alloggio situato nel quartiere Castello, di circa 6 etti di hashish e un etto e mezzo di marijuana. E oltre a questo aveva del «cash» ritenuto frutto dell'illecita attività e tutto ciò che serviva per confezionare gli stupefacenti in modo che potessero essere smerciati al dettaglio. Il soggetto in questione, pluripregiudicato, era nel mirino degli investigatori già da un po' di tempo, in quanto sospettato di essere uno dei fornitori di droga della zona. E quanto ne hanno avuto la certezza sono intervenuti con un rapido ed efficace blitz, al quale termine è scattato il fermo a carico dell'uomo, con beneficio dei

domiciliari, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio. Un altro caso di «Droga in famiglia» insomma. Proprio come accadde poco prima di Natale, quando vennero alla luce casi che portarono ad effettuare ben otto arresti, per giunta nell'arco di tre giorni. Erano stati compiuti dai carabinieri nell'ambito del contrasto agli stupefacenti a Nichelino, tutti avvenuti sempre tra le pareti domestiche, nel senso che erano madri con i figli, o coppie conviventi, a detenere la «merce» e a confezionarla per il mercato al dettaglio. Quell'ennesima operazione mirata gestita dalla compagnia di Moncalieri dell'Arma ha quindi debellato l'attività di tre «famiglie narcose», come sono state definite dai media nazionali. I loro appartamenti erano degli autentici punti di riferimento per chi desiderava una dose di cocaina, marijuana o hashish. Un assortimento variegato ma ben definito, perché ogni famiglia vendeva un determinato tipo di «ballo», in modo da non piombare in una spiacevole concorrenza. Come una galleria commerciale insomma, dove ognuno aveva il proprio «negozio» condividendo con gli altri solamente l'area, che era quella compresa tra le vie Trento, Paris e Mantovani. Dopo aver effettuato il blitz di rito in ogni

singola unità immobiliare i militari hanno complessivamente sequestrato quasi tre chili di sostanze stupefacenti. Il cash messo sotto sigilli ammonta invece a poco meno di diecimila euro, tutto ritenuto provento delle illecite attività portate avanti, nel primo caso riscattato, da una madre 60enne e i suoi due figli trentenni. Avevano un blocco di cocaina cristallizzata, purissima, sottovuoto e all'interno di una cassaforte, cosa comprensibile quest'ultima visto che tagliata e venduta a pezzi avrebbe potuto fruttare non meno di 100mila euro. Scenari ancora più casalingo quello di un'altra mamma, lei di 54 anni e i suoi due figli di 28 e 20, che per tagliare il pannello dell'hashish di cui disponevano utilizzavano tagliatori e coltelli da macellaio. Battute finali per il motivo, almeno stando alle dichiarazioni dei fermati, che ha creato queste situazioni: la necessità di far quadrare il bilancio della famiglia e arrivare indenni alla fine del mese. Il fine giustifica davvero i mezzi? Ovviamente no, perché scegliere di trafficare in droga per sopravvivere non rende il reato meno efferabile. Però fa pensare su cosa stiamo diventando, o perlomeno in cosa si sta trasformando la società, sempre più «complicata», in cui viviamo.

A feste terminate si fa il punto sui petardi pericolosi sequestrati

Tanti botti sotto chiave

Oltre 200 kg, spesso custoditi malamente

NICHELINO - Archiviato ufficialmente il periodo natalizio si può fare il punto dei botti, ovvero petardi e affini che spesso purtroppo vengono usati con sconsideratezza anche perché, in molti più casi di quanti si possa immaginare, si tratta di prodotti irregolari o comunque non adatti all'utilizzo domestico. Senza contare che, anche se perfettamente regolari, si tratta pur sempre di esplosivi che vanno assolutamente stivati nel modo giusto. Tutte per cose per cui le autorità hanno vigilato e tuttora vigilano attentamente, senza mai fare cadere nel vuoto una segnalazione. E molte di queste hanno permesso, nel periodo che ci siamo appena lasciati alle spalle, dove tra Natale e Capodanno i botti la fanno da padrone, di togliere dalla circolazione materiale che poteva essere definito ad alto rischio, soprattutto se maneggiato da persone inesperte. Curiosa quella che ha permesso alla guardia di finanza di sequestrare non meno di due quintali di fuochi d'artificio, tutti arrivati a più riprese dal sud Italia e smistati al centro logistico Poste-Sda di Nichelino. Proprio dal complesso era arrivata la «dritta» che aveva avviato un'indagine da parte degli uomini delle fiamme gialle, i quali seguendo la filiera erano riusciti ad indi-

viduare la definitiva destinazione dei botti che a loro volta erano sicuramente destinati alla vendita al dettaglio. Tanto è vero che solamente pochi giorni prima i militari avevano eseguito delle perquisizioni all'interno di un garage, trovando altre confezioni di petardi. Per quell'improvvisato deposito di materiale esplosivo una persona era già finita nel mirino degli inquirenti, ma altre potrebbero avere lo stesso destino prossimamente visto che la finanza, con l'aiuto di artigiani, sta continuando ad eseguire verifiche a tappeto. E non si tratta di controlli puramente preventivi: chi li esegue infatti sospetta che i fuochi d'artificio fossero arrivati in notevoli quantità e un po' in tutta la provincia torinese e attraverso diversi «varchi» di ingresso. E non a caso, nel pieno rispetto del vecchio luogo comune che recita: «prevenire è meglio di curare», le forze dell'ordine avevano già iniziato ad ottobre le attività preventive contro i fuochi d'artificio illegali e gli altri affini materiali esplosivi. Già nella prima parte dell'autunno quindi gli uomini della guardia di finanza avevano svolto una a quanto pare, protagonisti nei giorni scorsi di un'indagine sui giochi pirotecnici illegali che ha interessato anche il nostro terri-

torio. A La Loggia avevano sequestrato ben dieci chili di fuochi d'artificio non regolari che se fossero esplosi accidentalmente avrebbero creato non pochi danni, senza contare l'altissimo rischio per la sicurezza delle persone. Questo perché l'ingente quantitativo di botti non era custodito in un luogo isolato bensì nel pieno dell'abitato della cittadina, per la precisione nella cantina di un condominio. A detta degli stessi finanzieri che hanno rintracciato i «botti», se fossero detonati in quella collocazione avrebbero anche potuto causare seriissimi danni strutturali all'edificio. In pratica avrebbero potuto farne crollare una parte, come dire che la vita dei residenti era potenzialmente in pericolo per colpa di qualcuno che ha agito in modo del tutto dissennato. Non a caso tutti i fuochi rinvenuti nello scantinato vennero immediatamente rimossi e affidati alla squadra degli artigiani dei carabinieri, la quale aveva provveduto a farli brillare in sicurezza, togliendoli così definitivamente dalla circolazione. Nel frattempo il «gestore» dello scantinato diventato in pratica un deposito di esplosivi, un giovane di 27 anni, venne denunciato alla pubblica autorità: ma gli uomini della finanza, che hanno agito in collaborazio-

ne con i carabinieri, come erano arrivati a lui? Sostanzialmente intercettando la merce che riceveva attraverso svariate forme di spedizione, in modo particolare, secondo le indagini, dal sud Italia. Una modalità con la quale i finanzieri sono riusciti più volte a bloccare sul nascere nefasti arrivi di materiale esplodente. Tuttavia botti potenti ne arrivano comunque nelle mani dei consumatori, che rischiano di fare del male a se stessi o a chi gli sta intorno.

Responsabile Scritte of alla Nino

MONCALIERI - Scritte offensive contro due professori sono comparse nella giornata di ieri sul muro della scuola secondaria di primo grado Nino Costa di Testona. Frasi immediatamente coperte con uno striscione, in attesa che smetta di piovere ed il comune possa intervenire con i propri operai per coprire in maniera totale quanto vergato. Amara scoperta quella fatta dalla dirigente, che ha subito allertato i docenti della media di strada del Boscolo: i quali nel giro di poche ore hanno

Protestano sindacati e amministratori. L'Asl rassicura sulla ripresa dell'attività

Riaprite il centro salute mentale

«Solo l'ultimo dei servizi cancellati dall'Asl sul territorio»

NICHELINO - La protesta di sindacati, amministratori locali e rappresentanti politici ha dato un primo risultato: il Centro di Salute Mentale di Nichelino sarà riaperto. Molto probabilmente già dalla prossima settimana (una data certa però non c'è) il servizio di via San Francesco 35 funzionerà due volte la settimana grazie a due risorse (medici specializzandi) che l'Asl To5 reperirà nel frattempo riorganizzando la struttura assieme a quella di Chieri, chiusa per ristrutturazione e in via di riattivazione. E' quanto concordato al tavolo di trattativa tra sindacati e direzione generale seguito al sit-in di ieri mattina davanti al distretto sanitario Debouché. Una risposta che soddisfa solo in parte i sindacati e per nulla il consigliere regionale Pd, Diego Sarno, firmatario di un'interrogazione urgente all'assessore alla Sanità, Icardi. "In assenza di un piano strutturato di assunzioni, l'epilogo del Centro di Salute Mentale di Nichelino potrebbe ripetersi", dichiara Gabriella Semeraro, segretaria generale della Cgil Torino - la qualità delle prestazioni, senza una politica di investimenti in ambito sanitario, non può che peggiorare. Non metteremo mai di batterci per una sanità pubblica ed univer-



sale, come stabilito dalla nostra Costituzione". Preoccupato il commento del consigliere Sarno, per nulla convinto della retro-marcia dell'Asl: "Sembrirebbe che l'Asl intenda far fronte a questa situazione attraverso l'utilizzo di due specializzandi in psichiatria, ma non ha una convenzione con l'Università che consenta questo impiego e che abbia avviato una manifestazione di interesse per affidare questo servizio a cooperative; infine si parlerebbe anche dell'utilizzo dei genonisti privati in reparto per liberare risorse da utilizzare nel Centro. Queste ultime due ipotesi testimoniano ancora una volta la scelta di rivolgersi alla sanità privata, invece di potenziare quella pubblica. Non ritengo praticabile la scelta di coinvolgere le cooperative dal momento che signifi-

cherebbe non garantire la continuità di un servizio così delicato: il rischio è che non sia coperto dagli stessi operatori, e parliamo di pazienti psichiatrici. Un affronto e una mancanza di dignità verso gli utenti e le loro famiglie, già in difficoltà". Insomma, tanta incertezza su di un servizio fondamentale per tante famiglie e cittadini. In mattinata c'era stata la protesta delle sigle sindacali Cgil, Cisl e Uil unitamente ai rappresentanti del Comune, sindaco Tolardo in testa, e della politica cittadina per la chiusura del Centro causa mancanza di medici e per la gestione della sanità da parte della giunta regionale. "Da diversi anni e diversi governi è stata condotta una programmazione disastrosa della formazione universitaria delle figure sanitarie, per questo oggi

non si trovano medici, infermieri, tecnici, disponibili ad entrare nell'organico delle aziende sanitarie. A questo si aggiunge una politica dei tagli delle risorse destinate alla sanità pubblica, cui anche questo governo non sfugge. Un epilogo disastroso - spiegavano le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil - Di fronte a pensionamenti e concorsi andati vacanti, anche l'utilizzo degli specializzandi sembra essere divenuto una chimera". Il consigliere regionale Pd, Diego Sarno: "Il Centro di Salute Mentale di Nichelino è solo l'ultimo dei servizi già cancellati su tutto il territorio della nostra Asl, come ad esempio le visite collettive non più prenotabili a Moncalieri ma solo a Chieri". Il servizio di salute mentale è a livello di organico il più penalizzato: ad oggi ci sono

18 psichiatri contro gli almeno 27 che servirebbero per poter dare un buon servizio. Ma tra il personale disponibile, un dirigente medico è in aspettativa per maternità e non è stato sostituito, tre andranno in pensione nei prossimi cinque mesi e due hanno già comunicato di voler lasciare. Al ceto delle proteste si aggiungeva la voce di Valentina Cera, consigliera delegata alle Politiche sociali di Città Metropolitana, presente alla manifestazione: "Chiediamo assunzioni in sanità e assunzione di responsabilità da parte di chi è chiamato a garantire il diritto alla salute. La sanità è pubblica ed universale". Una situazione che preoccupa oltremodo l'Utlim Nichelino, che sollecita iniziative immediate pena il ricorso alle vie legali: "Nonostante l'aumento dei casi psichiatrici e le risorse inadeguate, l'Asl To5 è tenuta ad assicurare a tutti i malati le prestazioni di diagnosi e cura, anche di lunga durata. I principi costituzionali e la legge vigenti qualificano le cure sanitarie e socio-sanitarie, comprese le prestazioni psichiatriche, come i Livelli Essenziali di Assistenza, che non possono essere negati, nemmeno per ragioni di carenze di bilancio", commentava il presidente Giuseppe D'Angelo.

Dal 18/1 infanzia e primarie

Scuole, via alle iscrizioni

NICHELINO - Dal 18 gennaio al 10 febbraio è possibile effettuare le iscrizioni alle scuole dell'infanzia statali e paritarie e alle scuole primarie per l'anno scolastico 2024/2025. Alle scuole dell'infanzia sono ammessi tutti i bambini che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre 2024, possono iscriversi anche i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile 2025. Le iscrizioni alle scuole dell'infanzia dovranno pervenire presso le sedi di competenza secondo la ripartizione del territorio. Non è possibile iscriversi a più scuole contemporaneamente. Scuola dell'infanzia Ada Negri e Piaget presso l'Istituto Comprensivo - Scuola media Manzoni, via Moncenisio 24 - tel. 011.6819633; scuola dell'infanzia Andersen e Mirò presso l'Istituto Comprensivo - Scuola media S. Pellico, via Sangone 34 - tel. 011.6819509; scuola dell'infanzia Anna Frank e sezione distaccata di via Trento 34a presso l'Istituto Comprensivo - Scuola media Martiri della Resistenza, viale Kennedy 40 - tel. 011.6819633; scuola dell'infanzia Colliodi e sezione distaccata di via Trento 34 presso l'Istituto Comprensivo - Scuola media A. Moro, piazzale Moro - tel. 011.6819976. Scuola

paritaria materna "San Matteo", via San Matteo 5 - tel. 011.6809154. Per quanto riguarda le scuole primarie devono iscriversi i bambini che compiranno i sei anni di età entro il 31 dicembre 2024 e, anticipatamente, possono iscriversi i bambini che compiranno i sei anni entro il 30 aprile 2025. Le iscrizioni dovranno pervenire esclusivamente con modalità on-line attraverso il sito www.istruzione.it/iscriziononline compilando la domanda in ogni sua parte. La registrazione al sito è attiva dalle ore 8 del 18 gennaio alle ore 20 del 10 febbraio. Le istituzioni scolastiche destinatarie delle domande d'iscrizione, nonché le scuole di provenienza, mettono a disposizione un servizio di supporto alle famiglie prive di strumentazione informatica. Istituto Comprensivo scuola media Manzoni, tel. 011.6819633; Istituto Comprensivo scuola media Pellico, tel. 011.6819.509; Istituto Comprensivo scuola media Martiri della Resistenza, tel. 011.6819.637; Istituto Comprensivo scuola media Moro, tel. 011.6819976. Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Ufficio Istruzione - Palazzo Torre, via del Pascolo 13/a - tel. 011.6819597/281/284.

In Comune arriva Angela Nasso per potenziare le attività sociali

Manager per l'inclusione

Il fondo So.rrì.So aiuterà famiglie e imprese

NICHELINO - Angela Nasso, architetta, è la Manager per l'inclusione sociale del Comune di Nichelino. Una figura del tutto nuova - sono infatti pochissimi gli Enti locali che l'hanno in organico - selezionata attraverso bando pubblico sul finire del 2023. Angela Nasso, consulente per il disegno, è specializzata nello sviluppo e l'attuazione di processi di co-progettazione su diverse tematiche, in particolare sociali e culturali e costruzione di reti collaborative multilivello. In passato ha svolto il ruolo di Project Manager, occupandosi del coordinamento del processo, dell'ideazione, sviluppo operativo e attuazione di processi partecipativi, di reporting e comunicazione. Svolge attività di consulenza per la Pubblica Amministrazione e il Terzo Settore nell'ambito di processi di public engagement e vanta collaborazioni con Città di Torino, Regione, Anci.

«Siamo entusiasti nel dare il benvenuto ad Angela Nasso e alla nuova dirigente dell'Area Servizi alla persona Susanna Savoldi - ha esordito il sindaco Giampaolo Tolardo accogliendo le due professioniste - Nichelino è da sempre attenta alle tematiche sociali e all'inclusione, step successivo rispetto all'assunzione che si permette di offrire servizio tutto e creare percorsi all'avanguardia. Anche rispetto a città più grandi e strutturate, ci siamo posti in prima linea per non lasciare indietro nessuno e creare percorsi e infrastrutture che sappiano abbracciare il cittadino e renderlo parte attiva della società. Riteniamo sia fondamentale sostenere ogni azione utile alla promozione dei diritti delle persone più fragili e alla loro piena partecipazione alla vita attiva della comunità su un piano di maggiore equità di rapporti tra le Istituzioni e le Associazioni e tutti i cittadini segnati da qualsiasi forma di vulnerabilità».

«Grazie all'esperienza maturata in anni precedenti, la Manager per l'inclusione sociale ci permetterà di fare di più e meglio in ambito sociale intercettando bisogni e vocazioni di finanziamento indipendenti per le attività e i progetti che abbiamo in essere e per quelle future», ha aggiunto l'Assessora alle Politiche sociali, Paola Rasetto. Dall'assessore all'Istruzione e Pari opportunità, Alessandro Azimova, parole d'elogio per il lavoro di squadra che interseca meccanismi di intercomunicazione tra politiche sociali, istruzione e pari opportunità. «Rappresenta un metodo di lavoro che paga e che ci permette di attuare attività di inclusione sociale».

Secondo tema legato all'inclusione, in questo caso finanziaria, il rinnovo del Fondo So.rrì.so (la Solidarietà che Riavvicina e Sostiene). Si tratta di un progetto ideato dalle Diocesi di Torino e Susa e gestito dalla Fondazione don Mario Operti che offre risposte concrete ai problemi di povertà di famiglie e piccole e medie imprese. Un fondo a garanzia per l'emissione di prestiti sociali (da parte degli istituti di Credito convenzionati) ai soggetti non



bancabili - che vuole fornire un sostegno temporaneo per consentire ai beneficiari di ritrovare la propria autonomia.

«Nichelino è una città attiva e attenta al sociale - ha spiegato Antonio Sansone, segretario generale della Fon-

dazione don Mario Operti Onlus - con la quale abbiamo in attivo altri due progetti: Nichelino Università per aiutare i giovani studenti meritevoli nel percorso di studi e Job Training per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro delle persone con disabilità cognitive. Questo approccio olistico dell'amministrazione, capace di vedere le persone a tutto tondo, permette di fare in modo che gli individui fragili passino da consumatori di risorse a generatori di ricchezza».

Lo scorso anno il Fondo So.rrì.so è andato esaurito. Tutti gli 80.000 euro stanziati per metà dal Comune e per metà dalle Fondazioni bancarie Cnr e Sanpaolo sono stati dati in prestito con un tasso di restituzione del 93%. Un segnale molto positivo che permette il reinvestimento di quanto reso nell'aiuto di nuove persone che si trovano in un momento di fragilità. Quest'anno, poi, le risorse a disposizione saranno maggiori e permetteranno di erogare prestiti fino a 3.000 euro per le famiglie e fino a 20.000 euro per le piccole e medie imprese. Una bella boccata d'ossigeno per tutti coloro che non riescono a trovare aiuto dalle banche perché ritenuti soggetti non più solvibili.

La ciclista si allena a Stupinigi

Vittoria Bussi, un Km Reale da record



Il sindaco Giampaolo Tolardo con la ciclista Vittoria Bussi, recordwoman di velocità, e l'assessore allo Sport Francesco Di Lorenzo

NICHELINO - Lo scorso 13 ottobre ad Aguascalientes, in Messico, ha conquistato il record dell'ora pedalando alla velocità di 50,267 Km/h. Prima donna al mondo a detenere il record di velocità, Vittoria Bussi si allena da tempo sulla Reale di Stupinigi, la «drettissima» che dal parco della Palazzina di Caccia porta all'Arca di Candido. Un rettilineo di alcuni chilometri dell'ex statale 23 da anni chiuso al traffico. Nel 2019 è stata insignita del collare d'oro al merito sportivo. Sabato 6 gennaio proprio sulla

Reale sono state poste due targhe in suo onore ed intitolato un «Km Reale». Oltre alla campionessa erano presenti alla cerimonia il presidente dell'Ente Parco, Luigi Chiappari, il sindaco Giampaolo Tolardo e l'assessore allo Sport, Francesco Di Lorenzo. «È sempre un orgoglio essere testimoni di storie come questa, poiché attraverso le imprese straordinarie di atleti come Vittoria, valorizziamo il nostro territorio», il commento di Tolardo.

Giovedì con il Russian Ballet

«Lo Schiaccianoci» al Teatro Superga



NICHELINO - L'acclamata e prestigiosa compagnia di balletto russo Russian Classical Ballet mette in scena giovedì 11 gennaio, ore 21, al Teatro Superga «Lo Schiaccianoci», il balletto classico basato sulla fiaba «Lo schiaccianoci e il re dei topi» di E.T.A. Hoffmann. Il Russian Classical Ballet diretto da Evgeniya Bepilova si propone, già dalla sua fondazione nel 2005 a Mosca, di conservare integralmente la tradizione del balletto classico russo. La compagnia è composta da un cast di ballerini diplomati nelle più prestigiose scuole

coreografiche di Mosca, San Pietroburgo, Novosibirsk, Perm. La preparazione accademica e le esperienze internazionali del corpo di ballo e dei solisti si sposano con l'irriverenza di talenti emergenti nel panorama della danza classica moscovita. Biglietto: platea 30 euro, galleria 25 euro. Orari biglietti: martedì, giovedì, venerdì e sabato 16-19; mercoledì 10-13 e 14-19. I biglietti si possono acquistare presso la biglietteria del Teatro Superga, sul luogo dell'evento nei giorni di spettacolo dalle ore 18.

Sarà esposto al Museo di Scienze Naturali

L'elefante Fritz lascia Stupinigi per Torino

NICHELINO - Un protagonista d'eccezione annuncia la riapertura il 12 gennaio del Museo Regionale di Scienze Naturali, finalmente restituito alla cittadinanza dopo oltre 10 anni di lavori necessari a seguito dell'incendio dell'agosto 2003, che ha provocato la chiusura del museo e la necessità di opere di ripristino della zona interessata dallo scoppio, oltre che interventi strutturali e di messa in sicurezza e a norma dell'intero edificio.

L'elefante Fritz, icona del Museo, partirà da Stupinigi per un viaggio che dalla prossima settimana lo porterà per le strade di Torino per poi arrivare in piazza Castello. Una volta posizionato nella piazza centrale di Torino, ai piedi dell'elefante un QR code consentirà di scoprire le novità del Museo, il calendario della riapertura e il programma della maratona di talkshow «Porte aperte alla scienza» in programma dal 12 gennaio al 2 febbraio, organizzata dalla Regione Piemonte e dalla Fondazione Circolo dei lettori.

«Il 2024 si apre con la rinascita di uno dei luoghi più iconici del Piemonte», sottolineano il presidente della Regione Alberto Cirio e gli assessori alla Cultura Vittoria Poggio e Patrimonio Andrea Tronzano. «Quando ci



siamo insediati questo Museo era chiuso e i lavori bloccati. Abbiamo riunito il cantiere e individuato le risorse per finanziare i lavori, ricorrendo uno strappo doloroso con la comunità piemontese che da anni attende la riapertura del Museo che torna a essere fruibile per cittadini, turisti, scuole e associazioni».

Oltre ad essere uno dei musei più amati dal Piemonte, il Museo Regionale di Scienze Naturali gode di una fama di livello nazionale per il valore delle collezioni che risalgono alla prima metà dell'Ottocento per

il cui ripristino tra adeguamento degli impianti di sicurezza e nuovi arredi, la Regione ha investito oltre 8,3 milioni di euro, di cui buona parte a partire dal 2020.

In particolare: 2,3 milioni per la messa a norma degli impianti e l'agibilità tra il 2015 e il 2017. Altri 2 milioni per interventi impiantistici ed edili necessari per il rilascio del certificato di agibilità dei locali dell'Arca, dello Storico Museo di Zoologia, della Criciera Mamica Sud piano terreno e dei locali «Esposizione Permanente Paleontologia».

Domenica 14 alla Palazzina di Caccia

I custodi del futuro

NICHELINO - Domenica 14 gennaio, ore 15.45, alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, «I custodi del futuro», attività per tutta la famiglia alla scoperta delle azioni utili alla conservazione preventiva del nostro patrimonio storico architettonico. A cura dei Servizi Educativi della Palazzina di Caccia in collaborazione con Centro Conservazione e Restauro La Veneta.

Via XXV Aprile 141
Nichelino (TO)

Istituto di Istruzione Superiore

J.C. Maxwell

Informatica • Liceo Scienze Applicate

Telecomunicazioni • Biotecnologie

Energia • Liceo Economico Sociale

13 gennaio 2024

PORTE APERTE

EDIZIONE 2023-24



Segreteria didattica aperta alle famiglie per iscrizioni dal 18 gennaio al 10 febbraio 2024

Per informazioni: 011 6275 385

orientamento@jcmaxwell.it

www.jcmaxwell.edu.it

La tratta Pinerolo-Torino testata da sindaci e consiglieri

In treno tra ritardi e disagi

Sarno: «Convogli affollati e sale inagibili»

NICHELINO - In treno da Pinerolo a Torino passando per Nichelino, un viaggio tra promesse mancate e viaggiatori dimenticati. Per tastare il polso a una situazione che negli ultimi mesi è andata peggiorando tra ritardi, soppressioni di corse, affollamento, sporcizia e inagibilità delle sale d'attesa, lunedì mattina i consiglieri regionali Dem Diego Sarno e Monica Canalis hanno viaggiato insieme ai pendolari, studenti e lavoratori, che giornalmente usufruiscono della tratta ferroviaria Pinerolo-Torino e viceversa per raggiungere scuole e posti di lavoro. Il ritrovo era alla stazione di Pinerolo alle ore 7.17. Arrivo a Porta Susa 50 minuti dopo con soli 5 minuti di ritardo.

«E' stata un'iniziativa di territorio, senza colore politico e senza bandiere di partito o di associazioni, per farci sentire in modo pacifico ma chiaro dalla Regione, da RFI e da Trenitalia», spiega Diego Sarno. «La tratta Pinerolo-Torino è fondamentale per connettere il tessuto produttivo, sociale e culturale di più di 50 Comuni e di quasi 250.000 abitanti del pinerolese e della zona omogenea Torino sud».

Al viaggio hanno preso parte anche alcuni rappresentanti dei Comuni del territorio, tra cui sindaci, vice sindaci e assessori di Pinerolo, Nichelino, Moncalieri, Albaro, Piscina, Nona, Piobesi e Scalenghe.

Un viaggio dimostrativo per «rifermare che il treno è il mezzo di trasporto più ecologico, economico e sicuro e deve essere garantito con efficienza e per lanciare



un segnale di allarme e di vicinanza alla popolazione». Alla stazione e sul treno i consiglieri Sarno e Canalis e gli amministratori hanno distribuito un questionario per «far sentire la propria voce» segnalando disagi e problematiche varie.

Una tratta «dimenticata» e poco considerata dai vertici regionali e delle ferrovie. «La Giunta regionale e il Presidente Cirio si assumano tutte le responsabilità delle tante promesse fatte e

non mantenute. Nessuno dei 28 passaggi a livello è stato soppresso, non c'è stato alcun intervento per abbattere le barriere architettoniche e migliorare l'accessibilità dalle banchine ai treni. Ancora, non è stato fatto nessun investimento sull'efficientamento tecnologico degli apparati, ne tantomeno sono stati realizzati i doppi selettivi della linea nei punti idonei. Infine, il problema delle sale d'attesa: possiamo essere gestiti efficacemente dai Comuni,

senza però scaricare loro tutti i costi che ne derivano. La proposta fatta alla Giunta non ha ricevuto nessuna risposta, sebbene bastasse un contributo economico minimo da unire alle risorse che i comuni erano pronti ad investire. Oggi siamo qui, insieme a tutti Sindaci e Sindache per rivendicare il corretto funzionamento del treno, tra i mezzi di trasporto più economici ed ecologici in circolazione», commentano i consiglieri Diego Sarno e Monica Canalis.

Sopraluogo a L'Arca del Bosco. Rispettati i requisiti sanitari

Commissione vigilanza Asl alla Raf di Garino: incertezze sul minutaggio

VINOVO - Seconda visita nel giro di cinque mesi della Commissione di Vigilanza dell'Asl To5 alla struttura residenziale Raf (Residenza assistenziale flessibile) da 40 posti letto per persone con disabilità intellettiva «L'Arca del Bosco» di Garino e gestita dalla Cooperativa sociale La Testarda. Il primo sopralluogo era avvenuto il 20 luglio scorso a cui erano seguite alcune precisazioni da ottemperare. Le richieste dell'Asl sono state soddisfatte in parte anche se non del tutto, come evidenzia il verbale della commissione del 29 dicembre. Le carenze rimanenti riguardano la manca-

ta trasmissione delle certificazioni di qualifica del personale infermieristico, medico e riabilitativo, e l'assenza di verifiche sul tempo di lavoro minimo (minutaggio) per alcune categorie professionali. «Ritengiamo l'Asl To5 per la preziosa attività svolta e chiediamo alle istituzioni interessate un monitoraggio più stretto sul rispetto del tempo di lavoro minimo del personale», commenta l'Ulss.

Nichelino
Il falegname
di Basiglio
alla Arpino



NICHELINO - Nell'ambito della rassegna incontro con l'autore «A lume di libro» e in collaborazione con l'Unità la Biblioteca Civica Arpino ospita lunedì 15 gennaio, alle ore 18, Valentina Basiglio. L'autrice presenterà la sua ultima fatica letteraria: «Il falegname». Basiglio narra di una storia familiare, di volti e parole, di percorsi e traumi. Scoprire che non esiste nessun traguardo da raggiungere se non quello di godersi il viaggio, le piccole cose. Un romanzo delicato, che ricorda al lettore di aprire gli occhi e vivere, accompagnandolo insieme a Dario e all'odore del legno nelle vicende semplici della sua famiglia. Ingresso libero. L'incontro sarà trasmesso in streaming sul canale Pb della Biblioteca.

Dal 17 gennaio
Torna
la consulenza
fiscale gratuita

NICHELINO - Anche nel 2024 torna l'iniziativa comunale «Chiedi al Commercialista», organizzata dall'Amministrazione comunale con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino, per offrire ai cittadini di Nichelino un calendario di 9 date (da gennaio a dicembre) per usufruire di consulenze telefoniche gratuite in materia di fisco, bilanci, imprese, associazionismo, detrazioni, patrimoni, redditi e conti. Di seguito il calendario degli appuntamenti che avranno la durata di circa 20 minuti e si svolgeranno tra le 16 e le 19: mercoledì 17 gennaio; mercoledì 14 febbraio; mercoledì 13 marzo; mercoledì 17 aprile; mercoledì 15 maggio; mercoledì 18 settembre; mercoledì 16 ottobre; mercoledì 13 novembre; mercoledì 11 dicembre. Per partecipare è necessario prenotare la consulenza telefonica chiamando il numero 011.6819278. Per ulteriori informazioni: Ufficio Lavori del Comune; e-mail: comune.nichelino.to.it; comune.nichelino.to.it; l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili ha sede in via Carlo Alberto 59 a Torino, tel. 011.8121873. Sito web: www.odcec.torino.it

Chiesa, Vinovo
L'11 si celebra
la giornata
della fedeltà



VINOVO - Il 22 gennaio si celebra in tutte le chiese del mondo la Giornata della Fedeltà. A Vinovo sarà anticipata a giovedì 11 gennaio. Nella chiesa di San Bartolomeo si terranno, alle ore 20, la recita del Santo Rosario seguita, alle 20.30, dalla lettura delle intenzioni di preghiera. Concluderà la serata la celebrazione della Santa Messa celebrata da don Enrico Penica con i bambini del catechismo. Rosario e Messa saranno dedicati a tutte quelle persone che stanno soffrendo per la guerra. Prima della benedizione finale, ci sarà il rito della promessa di fedeltà e il rinnovo delle promesse battesimali con l'accensione delle candele. Animerà la celebrazione liturgica il coro di San Pio diretto dal maestro Terezo Alessi.

Vinovo: dal 18
Incontri si
e invecchi



VINOVO - Il Comune in collaborazione con l'associazione Anziani e la Società di Mutuo Soccorso e con il patrocinio di Asl To5 e Cisa 12 organizza una serie di 6 incontri informativi sulla promozione della salute e l'invecchiamento attivo. Il primo si terrà giovedì 18 gennaio, alle ore 18, presso la Biblioteca Civica. L'incontro sarà a cura del dott. Roberto Valesio e si parlerà di cardiologia con il titolo «Cose... di cuore». L'ingresso è gratuito con prenotazione consigliabile al n. 011.9620439 - serviziapersona@comune.vinovo.to.it. L'iniziativa rientra nel progetto «Attivo Corpo & Mente», finanziato dalla Regione Piemonte nell'ambito del Piano regionale per l'invecchiamento attivo.



Nichelino

Russian Classical Ballet al Superga

■ **NICHELINO** Giovedì 11, alle 21, l'acclamata e prestigiosa compagnia di balletto Russian Classical Ballet mette in scena al Teatro Superga "Lo Schiaccianoci", il balletto classico basato sulla fiaba "Lo schiaccianoci e il re dei topi" di E.T.A. Hoffmann.

Il Russian Classical Ballet diretto da Evgeniya Bessalova si propone, sin dalla sua fondazione (nel 2005 a Mosca), di conservare integralmente la tradizione del balletto classico russo. La compagnia è composta da un cast di ballerini diplomati nelle più prestigiose scuole coreografiche di Mosca, San Pietroburgo, Novosibirsk, Perm.

Biglietto: platea 30 euro, galleria 25. Prevendita al Teatro Superga: la biglietteria è aperta il martedì, giovedì, venerdì e sabato 16-19, il mercoledì 10-13 e 14-19.

Nichelino Uno spiraglio per il Centro di Salute Mentale

NICHELINO «Il Centro di Salute Mentale di via S. Francesco d'Assisi verrà a breve riaperto per un paio di giorni a settimana, e godrà della ricollocazione di alcune risorse». Questa la dichiarazione del direttore generale Asl TO5 Angelo Pescarmona, che però ancora non quantifica il periodo che si dovrà attendere per la riapertura del CSM, e che dà un primo riscontro alle proteste arrivate da più fronti. Dopo la notizia della chiusura del Centro, avvenuta intorno a metà dicembre per mancanza di medici, si sono infatti mobilitati rappresentanti sindacali e amministratori: soltanto nella mattinata di martedì 9 - poche ore prima della dichiarazione di Pescarmona -, Cgil, Cisl e Uil Torino hanno svolto attività di volontariato al mercato davanti al Centro commerciale "Il Castello" e presidiato la sede Asl di via Debonachè per chiedere a gran forza che «la Salute Mentale ritorni al centro dell'agenda dell'Asl TO5 - si legge in una nota stampa -. Da diversi anni e di versi governi è stata condotta una programmazione disastrosa della formazione universitaria delle figure sanitarie, per questo oggi non si trovano medici, infermieri, tecnici, disponibili ad entrare nell'organico delle Aziende sanitarie. A questo si aggiunge una politica dei tagli delle risorse destinata alla Sanità pubblica, cui anche questo Governo non sfugge». A concorrere all'«dis-



Un momento del presidio del 9 gennaio.

astro» epilogo della chiusura del CSM di Nichelino, sarebbero stati pensionamenti e concorsi andati vacanti, oltre all'assenza di una convenzione con l'Università per l'utilizzo degli specializzandi.

«Un problema che non riguarda soltanto Nichelino - sottolinea il sindaco Giampaolo Tolardo - : al momento mancano infatti nove psichiatri, ma entro marzo andranno in pensione altri tre medici, causando altre defezioni. Dei 31 partecipanti all'ultimo concorso, due dei tre selezionati sono specializzandi (il terzo selezionato è

in arrivo entro gennaio), per assumere i quali si attende però che si deliberi apposita convenzione tra Università e Asl. Dall'Asl TO5 non sono attual-

IL SINDACO TOLARDO:
«CSM, un servizio che non ci possiamo permettere di perdere»

mente in grado di prevedere se e quando tale atto verrà sottoscritto, «pare si deliberi una sola volta l'anno, in estate - continua Tolardo -. Ciò che pe-

rò ci preoccupa è che i due specializzandi selezionati trovino, nel frattempo, altra collocazione. E fare un altro concorso potrebbe dire, oltre ad una spesa non indifferente, allungare ulteriormente i tempi. Cosa che non ci possiamo permettere, dato che le persone che necessitano di questo servizio sono purtroppo in crescita». Anche il consigliere regionale Diego Sarno (PD) - presente con Tolardo e altri amministratori locali al presidio organizzato dai sindacati - si è già mosso per la causa, presentando e discutendo in Consiglio regionale un'interrogazione urgente rivolta al presidente Alberto Cirio. «Io stesso ho intenzione di chiedere un colloquio con l'assessore regionale alla Sanità Luigi Icardi, affinché, almeno, si ponga una "toppa", eventualmente ricorrendo a psichiatri di libera professione a gestione - conclude Tolardo -. Anche se significherebbe aumentare la spesa al contempo perdendo la continuità del rapporto medico-paziente». Preoccupazione è infine stata espressa dall'Uim Nichelino (Unione per la Tutela delle persone con disabilità intellettiva), che ha ricordato che «per l'eventuale mancata fornitura di tali servizi potrà essere valutata la possibilità di intraprendere azioni legali per garantire il rispetto dei diritti dei pazienti e l'adempimento degli obblighi di cura da parte delle autorità sanitarie».

CLA. BER.

Nichelino Oltre l'integrazione, si lavora per l'inclusione

NICHELINO Una città che guarda all'inclusione, al di là della mera integrazione, per far sì che le persone fragili passino «da consumatori di risorse a generatori di ricchezza». Così l'Amministrazione ha presentato, lunedì 11, una serie di progetti volti «a creare percorsi e infrastrutture che sappiano abbracciare il cittadino e renderlo parte attiva della società». Fra le iniziative spicca l'introduzione della figura della «Manager per l'inclusione sociale», l'architetto Angela Nasso, che si occuperà principalmente di reperire risorse per rispondere alle necessità dei cittadini più fragili tramite bandi regionali, nazionali ed europei. Con Fondazione Opertè invece è stato rinnovato il Fondo So.rri.Lao, progetto ideato dalle Diocesi di Torino e Susa per l'emissione di prestiti sociali: «Un tema, quello dell'inclusione finanziaria, spesso sottovalutato, e che riguarda famiglie e microimprese che hanno difficoltà di accesso al credito - ha spiegato Antonio Sansone, segretario generale della Fondazione -. Interessanti i dati dello scorso anno: gli 80mila euro stanziati per il Fondo (nel quale il Comune mette una cifra analoga a quella del sistema bancario) sono stati dati in prestito con un tasso di restituzione del 93%». Per quanto riguarda quest'anno le maggiori risorse a disposizione consentiranno di elargire prestiti fino a 5mila euro per le famiglie e fino a 20mila per piccole e medie imprese (gli Uffici comunali raccoglieranno le domande, la Fondazione seguirà l'istruttoria creditizia): «Sono piccole cifre ma offrono un po' di respiro a chi è in difficoltà - spiega l'assessore Paola Rasetto -. Cerchiamo di aiutare le persone a reagire, dando loro 60 mesi per rientrare con interessi veramente minimi». «Con il Comune di Nichelino si lavora in termini concreti - le fa eco Sansone - insieme al Fondo So.rri.Lao, ricordo le iniziative "Nichelino Universitaria" (il sostegno per il pagamento delle tasse scolastiche di studenti universitari meritevoli con reddito Isee fino a 25mila euro, a breve i moduli sul sito del Comune, ndr) e "Job training", che vuol favorire l'ingresso dei portatori di disabilità cognitiva nel mondo del lavoro».

CLA. BER.

LU. RA.

Candiolo Bilancio, le opposizioni votano "No"



Marcia di protesta.

CANDIOLO Il Bilancio di previsione 2024/26 - che contiene interventi come l'ampliamento della scuola dell'infanzia, che impegnerà risorse per 1.156.000 euro, di cui 995mila di finanziamento Pmr - è stato bocciato all'unanimità dai due gruppi di minoranza, Candiolo Futura e Lega. Tre i motivi, due legati a scelte non condivise: «Abbiamo richiesto l'innalzamento esenzione della fascia due a 10mila euro per andare incontro ai più bisognosi. Inoltre sono stati disattesi, nella programmazione, gli interventi per la sistemazione dei marciapiedi al fine di aiutare disabili e anziani. Argomenti che evidentemente non sono tra le priorità di questa Amministrazione». Sui marciapiedi, specificano, «Andrebbe investita ben più della quota stanziata a budget. Quelli più connessi, che andrebbero urgentemente sistemati, sono parecchi tratti di via Torino, il pezzo di via Pinerolo sino all'altezza delle scuole di via Kennedy e poi la pedonale lungo la ferrovia. Il manto stradale disastrosato, o senza senso, rappresenta un vero e proprio ostacolo impercettibile e pertanto pericoloso, soprattutto per i cittadini anziani o con disabilità. Purtroppo anche questa necessità, già ribadita lo scorso anno, non è stata presa in considerazione, se non per una piccolissima parte». La terza ragione del "No" al bilancio di previsione, infine, sarebbe da ordine logistico, ovvero nella «tempestività di segnalazione dell'ultimo Consiglio comunale, avvenuta il 20 dicembre al n. 27, pur rispettando i cinque giorni canonici, è arrivata a ridosso delle festività natalizie creando molte difficoltà nell'economia di tutti gli atti inerenti al Bilancio. Tutti i consiglieri, compresi quelli di minoranza, devono essere messi nelle condizioni di poter svolgere al meglio il proprio compito e non posti in difficoltà».

FEDERICO RABIA

IN BREVE

CANDIOLO DISABILI, NOVITÀ CONTRASSEGNO

Approvata, su proposta di Lega Salvini Premier e Candiolo Futura, una mozione per l'introduzione del Contrassegno Unificato Disabili CUIE, che consente alla persona con disabilità di circolare dove, normalmente, agli altri utenti è vietato, su tutto il territorio dell'Uil. La maggioranza ha comunicato che «ci iscriveremo alla piattaforma quando lo farà anche Torino». Info presso la Polizia Municipale.

NICHELINO A SCUOLA DI FORMAZIONE POLITICA

Venerdì 12, alle 20,45 a Palazzo Civico, serata di formazione politica con l'associazione Amici del Cammello, su "I benefici di essere in Europa".

NICHELINO ASPIRANTI SCRITTORI IN GARA

Giovedì 18, in biblioteca, tappa della gara per aspiranti scrittori Crea Incipiti: i concorrenti avranno 3 minuti per ideare un incipit e leggerlo ad alta voce. Partecipazione gratuita (info: 011 802.8722, info@incipitoffres.it).

Nichelino Commercio in crisi, la denuncia dell'ex consigliera

Francesca Polvere: «Necessario intervenire su viabilità e sicurezza»

NICHELINO La notte di "guerriglia urbana" vissuta a San Silvestro è piaciuta poco ai nichelinesi. Lo confermano i commenti sui social e nei negozi, su tutti quello dell'ex consigliera comunale Francesca Polvere, condirettrice di numerosi esponenti delle opposizioni: «Un episodio simile non può e non deve ripetersi per due anni consecutivi. Evidentemente esistono due Nichelino: uno per la comunicazione social, dove tutto è fantastico e meraviglioso, e uno reale». Considerazioni che qualcuno ha interpreta-



Francesca Polvere.

to come un possibile rientro nell'arena politica, ma che - ribadisce Polvere - «partono dall'essere una commerciante,

consapevole che i piccoli negozi andrebbero salvati. Occorre intervenire su arredo urbano, viabilità, sicurezza, accessibilità. Il tratto di via Torino su cui si affaccia il mio negozio, ad esempio, ha perso molti punti auto col rifacimento di piazza Camandona, e lo stesso cantiere ha portato all'andito di alcune attività. Anche i passaggi su strada si sono ridotti, per evitare il semaforo della Crociera molti sfilano in via I Maggio. Diventa urgente intervenire sulla viabilità».

LU. RA.

Candiolo Vivere attivamente l'età matura, le iniziative

CANDIOLO Prende il via, in sinergia con le associazioni Asd Movimenti, Chisola Volley e Al Solito Posto, il progetto denominato "Invecchiamento Attivo", concretizzatosi grazie ad un contributo in arrivo a seguito della partecipazione ad un bando regionale. L'obiettivo è quello di «valorizzare il ruolo delle persone anziane nella comunità - spiega il sindaco Stefano Boccardo -, promuovendone la partecipazione alla vita sociale, civile, economica e culturale». Tutte gratuite le attività: con Asd Movimenti si fa-

rà un'attività motoria adatta a persone over 65 autonome nello spostamento (info: 331 702.5203, asdmovimenti@gmail.com); con il Chisola Volley per lo stesso target è prevista ginnastica dolce (info: 347 994.9272/331 222.2791, asd.chisola.volley@gmail.com); con l'Associazione Al Solito Posto previsti ballo e pittura, e incontri con psicologa e infermiere (info: 349 177.8233). Iscrizioni all'Ufficio Politiche Sociali del Comune (011 993.4000, segreteria@comune.candiolo.torino.it).

FEDERICO RABIA



Nichelino Via Trento, malcontento per la ciclabile

Dopo le contestazioni sulla pista ciclopeditonale tracciata sopra i marciapiedi delle vie Stupinigi e Del Pascolo, alcuni residenti lamentano criticità sulla ciclabile in fase di realizzazione in via Trento. All'altezza della Rotonda Donatori di Sangue, si denunciano perdita di posti auto, restringimento della carreggiata e spostamento dei bidoni per i rifiuti.

11/01/24, 14:18

Crea Incipit, a Nichelino la gara di scrittura per aspiranti scrittori - Mentelocale Web Magazine

Crea Incipit, a Nichelino la gara di scrittura per aspiranti scrittori



Biblioteca Civica Giovanni Arpino, via A. Azzolina 4,
Nichelino

[Cerca sulla mappa](#)

18:00

GIOVEDÌ

18

GENNAIO
2024

Pubblicare un libro, grazie a un incipit: il **primo talent letterario itinerante** arriva alla **Biblioteca civica di Nichelino** alla ricerca di aspiranti scrittori. **Crea Incipit** (l'appuntamento è fissato per **giovedì 18 gennaio** alle 18) è una vera e propria **gara di scrittura**. Partendo dalle parole chiave indicate dalla giuria, i concorrenti dovranno **ideare un incipit in 3 minuti, leggerlo ad alta voce in 60 secondi** per poi essere giudicati dal pubblico presente in sala. **La partecipazione è gratuita e aperta a tutti**, esordienti e non, di tutte le nazionalità. **La vincitrice o il vincitore si aggiudicherà un buono libri del valore di 30 euro.**

Presenta l'appuntamento **Chiara Pacilli**, giornalista e conduttrice tv, accompagnata dalle **musiche di Enrico Messina**.

NICHELINO

Assorbenti gratuiti negli edifici comunali e nelle scuole

■ «La Scozia ha deciso di fornire gratuitamente gli assorbenti e a Nichelino vogliamo seguire l'esempio e dare un segnale che vada in quella stessa direzione, con dei dispenser di assorbenti gratuiti in 35 edifici comunali e nei Nidi, scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado». L'iniziativa del Comune è stata fortemente voluta dall'assessore alle Pari Opportunità, Alessandro Azzolina. «Questa vuole essere una misura di giustizia sociale, perché la disparità di genere la si decostruisce giorno per giorno, gesto per gesto, parola per parola e mettendo in campo politiche pubbliche che parlano di un mondo in cui, almeno, i bisogni fisiologici di base non siano a carico della donna».

11/01/24, 09:37

Incendio in un palazzo a Nichelino, ferito un vigile del fuoco - La Stampa

Incendio in un palazzo a Nichelino, ferito un vigile del fuoco

Sulle cause stanno indagando i carabinieri, ma si ipotizza corto circuito

MASSIMILIANO RAMBALDI

11 Gennaio 2024 Aggiornato alle 09:29 1 minuti di lettura



Paura intorno alle 4 di questa mattina in una palazzina di via Ariosto a Nichelino (Torino), dove un incendio ha colpito i garage interrati bruciando tre veicoli parcheggiati.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare diverse ore per riportare la situazione in sicurezza e un pompiere è rimasto ferito, colpito a una spalla da una parte della struttura del garage che ha ceduto con il fuoco.

E' stato necessario evacuare gli inquilini che in quel momento stavano dormendo, per evitare che il fumo li potesse intossicare. Il vigile del fuoco è stato trasportato in condizioni non gravi al Cto. Gravi i danni che il fuoco ha causato: un alloggio è inagibile. Sulle cause stanno indagando i carabinieri, ma da una prima analisi sarebbe escluso il gesto doloso. Si ipotizza corto circuito.

I CENTRI DI SALUTE MENTALE DI CHERI E NICHELINO DOVREBBERO RIAPRIRE LA PROSSIMA SETTIMANA

“Il crollo di medici di base e pediatri pesa sulla sanità del territorio”

La denuncia del comitato: l'Asl To5 in sofferenza tra carenze, sovraffollamenti e servizi accorpati

MASSIMILIANO RAMBALDI

Il caso dei centri di salute mentale di Chieri e Nichelino ha fatto da trampolino per comitati e forze politiche nel raccontare le diverse problematiche legate al servizio sanitario territoriale. Perché le situazioni complesse non mancano. I centri dovrebbero riaprire la prossima settimana: si vedrà con quale personale.

Sono stati giorni intensi anche per medici e infermieri del pronto soccorso di Moncalieri, per la valanga di accessi a causa dell'influenza. In quindici giorni registrati circa 2000 passaggi con immancabili barelle lasciate un po' ovunque per rispondere all'emergenza. I pazienti hanno dovuto attendere

ore prima di essere ricevuti in casi di codice verde e i sanitari, ovviamente, sono stati costretti ad un superlavoro. Situazioni simili anche a Chieri e Carmagnola. L'Asl To5 spiega trattarsi di una normale situazione che si manifesta durante i periodi invernali.

E poi ci sono i guai ormai radicati. Paolo Barisone è il referente del Comitato locale a difesa della sanità pubblica: «Nell'ultimo anno abbiamo visto il crollo del numero di medici di base su tutto il territorio, non parliamo di pediatri. In uno degli ultimi bandi per nuovi dottori generici ne sono stati assegnati 7 sui 20 necessari. Ormai chiuso il reparto di ematologia di Chieri, cosa che priva tutto il territorio di un



L'ospedale Santa Croce di Moncalieri

servizio simile, così come la risonanza magnetica: per fare un esame simile non c'è altra soluzione che rivolgersi a strutture private». Comitato che alza l'attenzione anche sulla chiusura dei consultori: «Ne mancano sette - spiega Barisone -, ma parallelamente vengono stanziati soldi per il progetto Vita Nascente. La direzione che si sceglie direi che è abbastanza chiara». Moncalieri ha visto anche la chiusura dell'ambulatorio di colposcopia (l'analisi di secondo livello del collo dell'utero), visto che il servizio è stato accorposto a Chieri. In questi mesi l'Asl ha lanciato diversi concorsi per rimpinguare il personale, ma in diverse occasioni sono andati deserti, oppure dopo poco tempo

dall'assunzione i medici se ne sono andati. La mancanza della convenzione con l'università non consente nemmeno di accedere agli specializzandi, che potrebbero dare un po' di ossigeno.

Intanto, sempre per quanto riguarda i centri di salute mentale della zona, spuntano problemi nell'edificio che ospita l'ambulatorio di Moncalieri, in via Mirafiori 11. Lo stabile deve subire degli urgenti lavori al tetto a causa di infiltrazioni, dopo che di recente ha subito un massiccio intervento strutturale ai pilastri. Come recita la determina del settore tecnico dell'Asl: «Sono stati fatti dei sopralluoghi per verificare la sicurezza e pertanto l'agibilità dei locali, a seguito dei fenomeni di deterioramento di parti strutturali dell'edificio. In via Mirafiori la relazione ha evidenziato la necessità del rifacimento della copertura, con ripristino dei soffitti del secondo piano al fine di poter garantire l'utilizzo del fabbricato in sicurezza e mantenerlo in buone condizioni d'uso». L'edificio è di proprietà comunale, che da tempo viene utilizzato dall'azienda sanitaria. Asl ha quindi messo sul piatto 14 mila euro per il progetto. —

© FOTOGRAFIA

NICHELINO Notte di paura in via Ariosto. Ferito un vigile del fuoco, trasportato al Cto

Rogo in un palazzo: 4 auto distrutte

Notte di fuoco in una palazzina di via Ariosto, a Nichelino, dove un incendio divampato nel piano interrato dei garage ha distrutto alcuni veicoli parcheggiati all'interno. Le fiamme si sono sviluppate intorno alle 4 del mattino, svegliando i residenti allarmati dall'arrivo di ben cinque squadre dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine. Secondo quanto ricostruito, a causare l'incendio sarebbe stato pre-

sumibilmente un corto circuito partito dal cofano di una delle vetture ricoverate nel garage. Il fuoco si sarebbe poi propagato colpendo altre due auto e una moto in sosta.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare a lungo per riportare la situazione in sicurezza (le operazioni si sono concluse solo in mattinata) e un pompiere è rimasto ferito alla spalla e al viso per la caduta di un tubo

dell'acqua dello stabile, danneggiato dalle fiamme. Fortunatamente le sue condizioni non sono gravi ed è stato trasportato in codice giallo al Cto per ricevere le cure del caso. Sul posto, per soccorrere i residenti, anche le ambulanze del 118 e i carabinieri della locale tenenza. Per fortuna non si sono registrati feriti né intossicati, ma i circa cinquanta inquilini della palazzina sono stati fatti eva-

cuare per motivi precauzionali. Sono poi rientrati nei loro alloggi una volta terminate le operazioni di messa in sicurezza, tranne la persona residente nell'alloggio collocato al di sopra del garage andato in fiamme, per il quale è stata dichiarata l'inagibilità. Ancora in corso le indagini per stabilire l'origine del rogo, ma sembrerebbe comunque escluso il gesto doloso.

[E.N.]



L'incendio nel palazzo di via Ariosto

PAURA NELLA NOTTE IN VIA ARIOSTO, FERITO UN VIGILE DEL FUOCO

Nichelino, l'incendio dentro un garage provoca lo scoppio di una bombola di gas

Prima un corto circuito, poi l'esplosione di una bombola di gas. E la paura che piomba in una notte come tante: tra sirene, soccorsi e fiamme che divorano tutto. L'incubo, reale, l'hanno vissuto gli inquilini di un caseggiato di via Ariosto, a Nichelino, attorno alle 4 di giovedì. Un incendio partito dai garage della palazzina che ha distrutto quattro auto e tutto il piano interrato, oltre a rendere inagibile l'appartamento subito sopra. La famiglia che abi-

ta lì ha dovuto trovare un'altra sistemazione. Ben cinque le autobotti dei vigili del fuoco accorse per spegnere le lingue di fuoco che rischiavano di inghiottire ben più di quanto hanno poi fatto. I residenti sono stati tutti evacuati, perché la situazione era molto pericolosa. C'è di buono che non ci sono stati feriti e nemmeno intossicati. Ad avere la peggio è stato invece un vigile del fuoco, finito al Cto non in gravi condizioni per una microfrattura

causata dal crollo di un tubo del sistema antincendio sistemato nel garage. Il rogo ha sciolto i sostegni e staccato il tubo che è piombato sul pompiere, provocandogli guai ad una mano.

Le operazioni di messa in sicurezza e chiusura degli spazi non agibili è andata avanti per buona parte della giornata di ieri. La bombola del gas che secondo le ricostruzioni avrebbe provocato la deflagrazione dopo il guasto elettrico è stata



Un alloggio sopra al box auto è stato dichiarato inagibile FOTO RAMPALDI

analizzata e poi portata via per eventuali ulteriori perizie. Subito escluso il dolo, gli accertamenti effettuati dopo che le fiamme erano ormai spente parlano di una fatalità, un corto circuito partito forse da una delle macchine parcheggiate. Si vedrà. Danni per centinaia di migliaia di euro. «Le case erano piene di fumo, l'esplosione ha coinvolto tre garage - spiegano alcuni testimoni -, momenti terribili». Il trambusto ha svegliato anche numerosi abitanti del circondario: «Abbiamo sentito sirene in continuazione e immaginavamo fosse successo qualcosa di serio». L'appartamento dichiarato inagibile, avrebbe il pavimento che rischia di cedere. M. RAM.

—

STUPINIGI

Le residenze sabaude hanno bisogno di cura

Oltre la facciata che mostrano abitualmente ai visitatori, le residenze sabaude sono organismi fragili, che necessitano una cura costante. Il "prendersi cura" sarà il mantra del 2024 della Palazzina di Caccia di Stupinigi, che domenica 14 alle 15,45, in piazza Principe Amedeo 7, a Nichelino, apre il nuovo anno con "I custodi del futuro", un'attività per famiglie mirata alla conoscenza dei rischi che corrono le collezioni conservate nelle residenze-museo e dei comportamenti corretti da adottare. La visita guidata costa 5 euro più prezzo del biglietto: 12 e 8 euro. Solo con prenot. allo 011/6200634 o biglietteria.stupinigi@ordinemauriziano.it. L.IN. —

12/01/24, 08:59

In crisi o sommerse dai debiti, nel 2023 a Nichelino quasi 300 persone si sono rivolte al Comune per chiedere aiuto - Torino Oggi

In crisi o sommerse dai debiti, nel 2023 a Nichelino quasi 300 persone si sono rivolte al Comune per chiedere aiuto



Nel 2023 l'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento ha visto aumentare contatti e richieste di sostegno. Il sindaco Tolardo: "Tante situazioni a rischio"



In crisi o sommerse dai debiti, nel 2023 a Nichelino quasi 300 persone si sono rivolte al Comune



Numeri che spaventano, che certificano come l'uscita dalla crisi sia ancora molto lontana. Nel 2023 appena trascorso a Nichelino quasi 300 persone, in difficoltà economica o sommerse dai debiti, si sono rivolte al Comune per chiedere aiuto. E lo hanno fatto prendendo contatto con l'OCC, l'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento creato negli ultimi anni per affrontare proprio le situazioni più complicate.

Tolardo: "Tante le situazioni disperate"

Nella giornata di ieri, giovedì 11 gennaio, i professionisti che compongono l'OCC hanno presentato il Report dell'anno appena trascorso all'Amministrazione. E ne è emerso un quadro in cui le situazioni di fragilità sono ancora in aumento. *"Questo organismo è fondamentale e i numeri del Report 2023 lo dimostrano - commentano il Sindaco Giampiero Tolardo e l'Assessore al Lavoro Fiodor Verzola - Le persone che scelgono di rivolgersi sono disperate, trovare qualcuno che le ascolta e le aiuta diventa fondamentale per poter affrontare il problema che stanno vivendo e trovare la forza e il modo di rialzarsi e ripartire. Consentire al debitore onesto che si trovi in stato di sovraindebitamento di ristrutturare le proprie posizioni debitorie e di re-immettersi, attraverso un meccanismo virtuoso che passa da una procedura esdebitatoria finalizzata alla second chance, nel circuito economico-produttivo è un servizio imprescindibile e dall'alto valore sociale".*

L'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento è un'articolazione interna del Comune di Nichelino, iscritto al n. 158 della Sezione B del Registro tenuto presso il Ministero della Giustizia, attivo dal 2018.

Nel 2023 numeri in crescita, dopo anni di calo

"Nei primi 5 anni di attività - si legge nel Report - si è registrato un costante declino delle domande presentate. Tuttavia, nel 2023, si è verificato un notevole e repentino aumento delle richieste grazie all'implementazione di un servizio di segreteria strategico voluto dall'amministrazione comunale. Questo servizio di segreteria si è rivelato fondamentale, accogliendo quotidianamente tutte le richieste degli utenti con efficienza e tempestività. La sua introduzione ha svolto un ruolo chiave nel ribaltare la tendenza decrescente, dimostrando che solo con un servizio di segreteria appropriato, l'OCC è in grado di gestire in modo ottimale l'afflusso di richieste".

12/01/24, 08:59

In crisi o sommerse dai debiti, nel 2023 a Nichelino quasi 300 persone si sono rivolte al Comune per chiedere aiuto - Torino Oggi

"Tra le ragioni dell'incremento delle istanze, va evidenziata la crisi derivante dalla pandemia, l'obbligatorietà di presentare le istanze di gestione del sovraindebitamento esclusivamente tramite l'OCC (normativa entrata in vigore nell'estate del 2022, ndr) e le convenzioni stipulate, che hanno contribuito a diffondere la conoscenza del servizio offerto dall'OCC. Grazie a queste strategie mirate, l'OCC si è dimostrato un pilastro indispensabile nel supporto e nell'assistenza alle necessità emergenti della comunità locale", viene sottolineato nel Report.

Un caso su tre riguarda le aziende

L'OCC è rivolto a consumatori e aziende/imprese. Nel 2023 si sono rivolti all'Organismo 286 soggetti: si è trattato di consumatori nel 65% dei casi e di aziende nel restante 35%. L'età media delle persone è di 53 anni e il debito medio ammonta a 320.000 euro, derivante perlopiù dalla perdita/diminuzione del lavoro (79%), seconda causa di sofferenza la separazione/divorzio (11%), poi malattia e ludopatia (entrambe con incidenza del 5%).

"L'andamento del servizio nel 2023- riassume il Report - con 63 nuove istanze depositate, è in netto aumento rispetto agli anni precedenti. Grazie all'organizzazione attuale, che prevede un servizio di segreteria giornaliero l'OCC è in grado di gestire un tale flusso di lavoro. Nel 2023 l'OCC ha ricevuto 317 contatti unici e fornito consulenza e prima assistenza a 286 persone dislocate nei vari territori del circondario del Tribunale di Torino. Nella maggior parte dei casi (65%) è un consumatore a presentare l'istanza, con debiti pregressi da attività imprenditoriale. Per la restante parte, invece, si tratta di un professionista. Negli ultimi anni, registriamo l'aumento delle imprese o degli ex imprenditori che si rivolgono all'OCC per chiedere un aiuto nel risolvere la propria situazione debitoria. La procedura più utilizzata (nel 69% dei casi) è quella della Liquidazione controllata del sovraindebitato".

Per ulteriori info e per poter entrare in contatto con l'organismo <https://comune.nichelino.to.it/servizio/sportello-occ-organismo-di-composizione-della-crisi-per-casi-di-sovraindebitamento/>

12/01/2024 Il Mercoledì

COMUNI

PUBBLICATO IL 12 GENNAIO, 2024

NICHELINO – In aumento i casi di sovraindebitamento incolpevole



Sempre più persone chiedono aiuto allo sportello dell'organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento di Nichelino. Lo strumento creato per aiutare chi, per motivi incolpevoli, si è indebitato in modo importante e rischia di perdere tutto, compresa la casa. "Nel 2023, si è verificato un notevole e repentino aumento delle richieste - spiega l'assessore Fiodor Verzola -, per un servizio che comprende tutto il territorio di competenza del tribunale di Torino. L'età media delle persone che chiedono un aiuto è 53 anni e il debito medio ammonta a 320.000 euro, derivante perlopiù dalla perdita/diminuzione del lavoro (79%), seconda causa di sofferenza la separazione/divorzio (11%), poi malattia e ludopatia (entrambe con incidenza del 5%)".

"L'andamento del servizio nel 2023- riassume il Report -, con 63 nuove istanze depositate, è in netto aumento rispetto agli anni precedenti. Nel 2023 l'OCC ha ricevuto 317 contatti unici e fornito consulenza e prima assistenza a 286 persone dislocate nei vari territori del circondario del Tribunale di Torino. Nella maggior parte dei casi (65%) è un consumatore a presentare l'istanza, con debiti pregressi da attività imprenditoriale. Per la restante parte, invece, si tratta di un professionista. Negli ultimi anni, registriamo l'aumento delle imprese o degli ex imprenditori che si rivolgono all'OCC per chiedere un aiuto nel risolvere la propria situazione debitoria".

12/01/24, 09:48

NICHELINO - Nel 2023 impennata di richieste di aiuto per debiti economici

NICHELINO - Nel 2023 impennata di richieste di aiuto per debiti economici

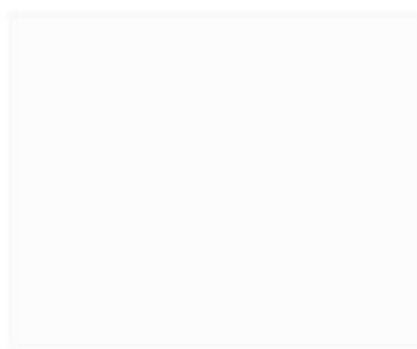
Aumentano le domande di accesso allo sportello dell'organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento di Nichelino. Lo strumento creato per aiutare chi, per motivi incolpevoli, si è indebitato e rischia di perdere tutto

Oggi 12 Gennaio 2024 | Cronaca

[Leggi tutte le news di Nichelino](#)



Condividi questo articolo su:



Aumentano le domande di accesso allo sportello dell'organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento di Nichelino. Lo strumento creato per aiutare chi, per motivi incolpevoli, si è indebitato in modo importante e rischia di perdere tutto, compresa la casa. "Nel 2023, si è verificato un notevole e repentino aumento delle richieste - spiega l'assessore Fiodor Verzola -, per un servizio che comprende tutto il territorio di competenza del tribunale di Torino. L'età media delle persone che chiedono un aiuto è 53 anni e il debito

medio ammonta a 320.000 euro, derivante perlopiù dalla perdita/diminuzione del lavoro (79%), seconda causa di sofferenza la separazione/divorzio (11%), poi malattia e ludopatia (entrambe con incidenza del 5%).

"L'andamento del servizio nel 2023- riassume il Report -, con 63 nuove istanze depositate, è in netto aumento rispetto agli anni precedenti. Nel 2023 l'OCC ha ricevuto 317 contatti unici e fornito consulenza e prima assistenza a 286 persone dislocate nei vari territori del circondario del Tribunale di Torino. Nella maggior parte dei casi (65%) è un consumatore a presentare l'istanza, con debiti pregressi da attività imprenditoriale. Per la restante parte, invece, si tratta di un professionista. Negli ultimi anni, registriamo l'aumento delle imprese o degli ex imprenditori che si rivolgono all'OCC per chiedere un aiuto nel risolvere la propria situazione debitoria".

12/01/24, 12:42

OCC: Organismo di Composizione della Crisi - Cronaca Torino

Nichelino, 286 persone si sono rivolte all'OCC

Nel 2023 l'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento ha visto aumentare contatti e richieste di aiuto

CronacaTorino 13 ore fa

9 2 minuti di lettura



Questa mattina, giovedì 11 gennaio, si sono riuniti nella Sala Mattei del Comune di Nichelino i professionisti che compongono l'OCC per presentare il Report 2023 all'Amministrazione.

*"L'OCC è fondamentale e i numeri del Report 2023 lo dimostrano – commentano il Sindaco **Giampiero Tolardo** e l'Assessore al Lavoro **Fiodor Verzola** -. Le persone che si rivolgono all'Organismo sono disperate, trovare qualcuno che le ascolta e le aiuta diventa fondamentale per poter affrontare il problema che stanno vivendo e trovare la forza e il modo di rialzarsi e ripartire. Consentire al debitore onesto che si trovi in stato di sovraindebitamento di ristrutturare le proprie posizioni debitorie e di re-immettersi, attraverso un meccanismo virtuoso che passa da una procedura esdebitatoria finalizzata alla second chance, nel circuito economico-produttivo è un servizio imprescindibile e dall'alto valore sociale".*

L'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento un'articolazione interna del Comune di Nichelino, iscritto al n. 158 della Sezione B del Registro tenuto presso il Ministero della Giustizia, attivo dal 2018.

"Nei primi 5 anni di attività – si legge nel Report – si è registrato un costante declino delle domande presentate. Tuttavia, nel 2023, si è verificato un notevole e repentino aumento delle richieste grazie all'implementazione di un servizio di segreteria strategico voluto dall'amministrazione comunale. Questo servizio di segreteria si è rivelato fondamentale, accogliendo quotidianamente tutte le richieste degli utenti con efficienza e tempestività."

La sua introduzione ha svolto un ruolo chiave nel ribaltare la tendenza decrescente, dimostrando che solo con un servizio di segreteria appropriato, l'OCC è in grado di gestire in modo ottimale l'afflusso di richieste. Tra le ragioni dell'incremento delle istanze, va evidenziata la crisi derivante dalla pandemia, l'obbligatorietà di presentare le istanze di gestione del sovraindebitamento esclusivamente tramite l'OCC (normativa entrata in vigore nell'estate del 2022) e le convenzioni stipulate, che hanno contribuito a diffondere la conoscenza del servizio offerto dall'OCC.

Grazie a queste strategie mirate, l'OCC si è dimostrato un pilastro indispensabile nel supporto e nell'assistenza alle necessità emergenti della comunità locale".

L'OCC è rivolto a consumatori e aziende/imprese. Nel 2023 si sono rivolti all'Organismo **consumatori** nel **65%** dei casi e **aziende** nel restante **35%** dei casi.

L'età media di questi soggetti è 53 anni e il debito medio ammonta a 320.000 euro, derivante perlopiù dalla **perdita/diminuzione del lavoro** (79%), seconda causa di sofferenza la **separazione/divorzio** (11%), poi malattia e ludopatia (entrambe con incidenza del 5%).

"L'andamento del servizio nel 2023,- riassume il Report – con 63 nuove istanze depositate, è in netto aumento rispetto agli anni precedenti. Grazie all'organizzazione attuale, che prevede un servizio di segreteria giornaliero l'OCC è in grado di gestire un tale flusso di lavoro.

Nel 2023 l'OCC ha ricevuto 317 contatti unici e fornito consulenza e prima assistenza a 286 persone dislocate nei vari territori del circondario del Tribunale di Torino. Nella maggior parte dei casi (65%) è un consumatore a presentare l'istanza, con debiti pregressi da attività imprenditoriale. Per la restante parte, invece, si tratta di un professionista.

Negli ultimi anni, registriamo l'aumento delle imprese o degli ex imprenditori che si rivolgono all'OCC per chiedere un aiuto nel risolvere la propria situazione debitoria. La procedura più utilizzata (nel 69% dei casi) è quella della Liquidazione controllata del sovraindebitato".

Contatti OCC Nichelino

Piazza G. di Vittorio, 1 – 10042 – Nichelino (TO)

Tel. 3279356152 – E-mail: OCC@comune.nichelino.to.it – PEC: occ@cert.comune.nichelino.to.it

Web <https://comune.nichelino.to.it/servizio/sportello-occ-organismo-di-composizione-della-crisi-per-casi-di-sovraindebitamento/>